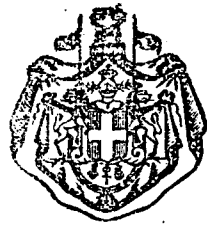


GAZZETTA UFFICIALE



DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887

ROMA — DOMENICA 1° MAGGIO

NUM. 102

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		GA Z. e RENDICONTI	
		Trim. Sem. Anno	Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L. 9	17 32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	10	19 36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	22	41 80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	32	61 120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	45	88 175	15

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — per il REGNO, centesimi QUINDICI — per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della Gazzetta Ufficiale, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. — Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Rettificazione — Camera dei Deputati: Ordine del giorno per la seduta del 2 maggio — Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro: Nomine e promozioni — R. decreto n. 4470 (Serie 3°), col quale il comune di Parma è autorizzato ad applicare le disposizioni degli articoli 12, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (Serie 3°) — Ministero del Tesoro: Conferimento di rappresentanza — Ministero della Marina: Notificazione di un esame di concorso straordinario per l'ammissione di 16 allievi alla 2° classe e di 23 alla 3° classe della Regia Accademia navale — Ministero delle Finanze: Esami di concorso per la nomina all'impiego di aiuto agente delle imposte dirette e del catasto.

Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Notizie varie.

PARTE UFFICIALE

RETTICAZIONE.

La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica **lunedì** 2 corrente, invece di *martedì*, come fu erroneamente stampato nella Gazzetta di ieri.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata in seduta pubblica **lunedì** 2 maggio, alle ore 2 pomeridiane, col seguente

ORDINE DEL GIORNO.

DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

1. — Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887, e riepilogo del bilancio rettificato (157).
2. — Stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia, Giustizia e Culti e dell'entrata e spesa del Fondo pel Culto per l'esercizio 1887-88. (89)
3. — Acquisto di materiale galleggiante per la navigazione del lago di Garda e ampliamento del cantiere di Peschiera (153).

4. — Distacco dal Mandamento di Borghetto dei comuni di San Martino in Strada e Cavenago d'Adda e loro aggregazione al 2° mandamento di Lodi. (179).

5. — Aggiunte all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria (106).

Il Presidente della Camera dei Deputati
G. BIANCHERI.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. si compiace nominare nell'Ordine Mauriziano. Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 6 febbraio 1887:

A cavaliere:

Olmi Giuseppe, giudice di Tribunale civile e correzionale collocato a riposo a sua domanda — 38 anni di servizio.]

Con decreto del 17 febbraio 1887:

A cavaliere:

Valsecchi cav. Rodolfo, procuratore del Re collocato a riposo a sua domanda — 36 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 17 febbraio 1887:

A commendatore:

Solari comm. Enrico, capo divisione di 1° classe, al Ministero della Marina, collocato a riposo — Ufficiale dal 1887.

Con decreto del 24 febbraio 1887:

A cavaliere:

Pantrini dott. cav. Lorenzo, medico supplente di Lazzaretto, collocato a riposo — 31 anni di servizio.

Con decreto del 10 marzo 1887:

A cavaliere:

Crippa cav. Giovanni, capo macchinista di 1° classe collocato in servizio ausiliario — 33 anni di servizio

Sulla proposta del Ministro dell'Interno.

Con decreto del 24 marzo 1887:

A cavaliere:

Naudin cav. Augusto, cassiere negli uffici del Senato del Regno, collocato a riposo — 45 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il N. 4170 (Serie 3^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la domanda colla quale il sindaco di Parma, in relazione a conformi deliberazioni del Consiglio comunale in data 10 dicembre 1885 e 18 agosto 1886, chiede che, a sensi dell'articolo 18 della legge 15 gennaio 1885, numero 2892 (Serie 3^a), il comune sia autorizzato ad applicare pel miglioramento igienico di quella città le disposizioni contenute negli articoli 12, 16 e 17 della citata legge;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Parma in data 10 dicembre 1885 e 18 agosto 1886;

Veduto il parere emesso addì 6 settembre 1886 della Deputazione provinciale di Parma in omaggio al disposto dell'articolo 19 del regolamento approvato con Regio decreto 12 marzo 1885, n. 3003;

Veduti gli articoli 18 della legge 15 gennaio 1885, numero 2892 (Serie 3^a), e 19 del relativo regolamento approvato con Regio decreto 12 marzo 1885, numero 3003 (Serie 3^a);

Udito il parere del Consiglio di Stato,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Parma è autorizzato ad applicare le disposizioni degli articoli 12, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (Serie 3^a).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Il Banco di Sicilia ha conferito la propria rappresentanza pel cambio dei suoi biglietti nella provincia di Pesaro, alla Banca Popolare Cooperativa in Fano, a cominciare dal 1^o del prossimo maggio.

Conseguentemente, a termini dell'articolo 15 della legge 30 aprile 1874 n. 1920, serie 2^a, e delle leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti proprii degli Istituti di emissione, si è disposto che dal giorno in cui funzionerà la suddetta rappresentanza, e previo l'adempimento del disposto dall'articolo 49 del regolamento approvato con regio decreto 21 gennaio 1875, n. 2372, i biglietti del Banco di Sicilia siano accettati in pagamento dalle pubbliche casse e dai privati in tutta la provincia di Pesaro.

Roma, addì 29 aprile 1887.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE — DIV. 1^a SEZ. 2^a

NOTIFICAZIONE di un esame di concorso straordinario per l'ammissione di 16 allievi alla 2^a classe e di 23 alla 3^a classe della Regia Accademia navale.

Disposizioni generali per il concorso di ammissione.

Art. 1. Il giorno 22 agosto 1887 saranno aperti esami di concorso per l'ammissione di 16 giovani alla 2^a classe e di 23 alla 3^a classe della Regia Accademia navale. Gli esami si svolgeranno secondo gli annessi programmi, ed avranno preferenza, a parità di punti, i candidati i quali:

1. Provengano dai Collegi militari o dai Convitti ordinati militarmente;
2. Abbiano frequentato i corsi liceali o gl'Istituti tecnici;
3. Dimostrino di possedere qualche conoscenza delle lingue inglese e tedesca.

Tale preferenza non avrà effetto che per i candidati i quali siano risultati idonei agli esami di concorso.

I dati di preferenza 1^o e 2^o dovranno risultare dalla presentazione dei certificati (pagello) degli esami superati nei varii corsi dei Ginnasi o dagli estratti matricolari dei Collegi militari

Il dato di preferenza numero 3 risulterà da esperimento scritto ed orale: il candidato dovrà dimostrare di sapere esprimere le proprie idee con sufficiente chiarezza per essere compreso nella lingua circa la quale viene esaminato.

La modalità della preferenza è specificata nei successivi articoli 13 e 14.

Condizioni stabilite per l'ammissione.

Art. 2. Potranno concorrere all'ammissione i giovani cittadini del Regno i quali:

a) Non siano nati prima del 1^o settembre 1870, quelli che aspirano alla 2^a classe; e prima del 1^o settembre 1869, quelli che aspirano alla 3^a classe;

b) Siano di apparenza prestante, robusti, senza difetti e senza malattie. Abbiano un *minimum* di statura di m. 1,35 accresciuto di tante volte millimetri 4,2 per quanti sono i mesi che il concorrente ha in più di 12 anni; e ciò fino ai 15 anni compiuti; che dai 15 ai 16 anni l'aumento sia almeno di tre centimetri, dai 16 ai 17 anni almeno di 2 centimetri e dai 17 ai 18 anni almeno di 1 centimetro in modo che a quest'ultima età il giovane abbia una statura non inferiore a m. 1,56;

c) Leggano correntemente coi due occhi e con ciascun occhio separatamente i caratteri di due centimetri alla distanza di 6 metri; tale prova essendo fatta colle tavole tipografiche di Snellen;

d) Abbiano l'assenso del padre o del tutore, sia per presentarsi al concorso, quanto per contrarre l'arruolamento militare prima di conseguire la nomina ad ufficiale nella Regia marina;

e) Abbiano sempre tenuta buona condotta e non siano stati espulsi da Istituti militari o civili.

I concorrenti sono avvertiti che, anche se già dichiarati ammissibili, non saranno accettati se riconosciuti espulsi da qualcuno dei detti Istituti, ovvero colpevoli di reati comuni comprovati;

f) Ottengano all'esame di concorso l'idoneità e siano classificati pel risultato complessivo tra i primi 16, quelli che concorrono alla 2^a classe, e tra i primi 23 quelli che aspirano alla 3^a classe.

Art. 3. Chi non è presente alla chiamata, che dà principio al concorso, perde la facoltà di concorrere.

Il primo anno di corso all'Accademia è considerato come un anno di prova, per assicurarsi intorno alla non esistenza di malattie nervose e della sufficiente attitudine al mare.

Domande per essere ammessi al concorso.

Art. 4. La domanda per l'ammissione al concorso dovrà essere fatta, su carta da bollo da lire 0,50, dal padre o dal tutore, e conterrà le seguenti indicazioni:

- a) Nome, cognome e recapito del padre o tutore;
 - b) Comune presso il quale vorrebbe iscritto il giovane all'epoca della leva;
 - c) Istituto governativo privato od altro, dove il giovane ha compiuto gli studi;
 - d) Titoli invocati per il conferimento di mezza pensione gratuita.
- Alle domande dovranno essere uniti i documenti seguenti:
- e) Atto di nascita;
 - f) Certificato dell'ufficiale dello stato civile del luogo di nascita, da cui consti che il giovane è cittadino dello Stato o sia reputato tale;
 - g) Attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane;
 - h) Certificato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovane ebbe l'ultimo domicilio (Modello n. 21 annesso al regolamento sul reclutamento dell'esercito).

Tale certificato deve essere vidimato dal prefetto o sotto-prefetto.

- i) Atto di assenso, per contrarre l'arruolamento, del padre, in sua mancanza della madre, ovvero, in mancanza d'entrambi, del tutore.

Questi atti di assenso debbono essere redatti dal sindaco secondo i modelli 69 o 70 del regolamento sul reclutamento dell'esercito e muniti di marca da bollo di lire due.

k) I concorrenti a titolo di preferenza dovranno unire alle domande i documenti comprovanti di aver frequentato con buon risultato i corsi 4° e 5° dei Collegi militari o qualcuna delle classi liceali o degli istituti tecnici.

Questi documenti dovranno essere vidimati dai comandanti dei Collegi militari o dal Regio provveditore degli studi nella provincia.

Chi vorrà sottoporsi ad esame di esperimento nelle lingue inglese o tedesca dovrà presentare una speciale domanda.

l) Dichiaro, in carta da bollo da una lira, del genitore o tutore, da sottomettersi senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nella presente notificazione, debitamente legalizzata da Regio notaio e conforme all'unito apposito modello.

Gli allievi dei Collegi militari dovranno presentare la matricola ed i risultati degli ultimi esami subiti.

Presentazione delle domande.

Art. 5. Le domande dovranno essere rimesse con plego raccomandato al comando della Regia Accademia navale in Livorno non più tardi del 31 luglio 1887. Se trovate in regola ne sarà data ricevuta, diversamente saranno dati gli occorrenti avvisi per rettifiche. Se non trovate in accordo con le disposizioni della presente notificazione, verranno respinte ai mittenti.

Il Ministero della Marina si riserva in ogni caso di escludere dalla ammissione quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado d'ufficiale.

L'elenco nominativo delle domande trovate in regola sarà chiuso il 10 agosto 1887 presso il comando della Regia Accademia navale per essere rimesso al Ministero della Marina.

I documenti rimarranno custoditi nella Regia Accademia.

Visita medica.

Art. 6. Per accertare se i concorrenti all'esame di ammissione abbiano le volute condizioni fisiche, saranno sottoposti ad una visita medica presso la Regia Accademia; la quale dovrà precedere gli altri esami e sarà passata da una Commissione così composta:

Un medico capo di 1^a classe delegato dal Ministero della Marina e due medici di 1^a classe delegati dal comando in capo del 1° dipartimento marittimo.

Due ufficiali superiori membri della Commissione esaminatrice.

Art. 7. La visita medica avrà luogo alla presenza della Commissione riunita, ed il parere da essa emesso è inappellabile.

Tale parere non è partecipato che dopo chiusi gli atti della Commissione medica.

I concorrenti non riconosciuti idonei alla visita medica sono esclusi dal concorso.

Esami.

Art. 8. I candidati si presenteranno il 21 agosto alle 8 antim. presso la Regia Accademia navale in Livorno.

Art. 9. La Commissione esaminatrice sarà così composta:

Presidente. Un capitano di vascello o di fregata.

Membri. Due ufficiali superiori e due tenenti di vascello: più cinque professori di scienze o lettere appartenenti alla Regia Accademia navale.

Art. 10. Le modalità dell'esame sono indicate negli articoli seguenti:

Nel primo giorno successivo al termine della visita medica, avrà luogo l'esame in iscritto di lettere italiane sopra tema formulato dalla Commissione esaminatrice in seduta plenaria.

Gli esami orali avranno principio da quello di lettere italiane.

Gli aspiranti all'ammissione nella 2^a classe saranno esaminati nelle materie indicate dalle tabelle A e B e gli aspiranti alla 3^a classe saranno esaminati nelle materie indicate nelle tabelle A, B e C.

TABELLA A.

Materie di esame per l'ammissione al 1° corso, loro coefficiente e durata di ogni esame.

MATERIE DI ESAME	Modo di esame	Durata massima d'ogni esame	Coefficiente
OBBLIGATORIE			
Lettere italiane	Scritto Verbale	3 ore 20 minuti	3
Aritmetica ragionata	Verbale	20 minuti	3
Storia	Verbale	15 minuti	2
Geografia	Verbale	15 minuti	2
Elementi di lingua francese	Scritto Verbale	5 minuti 10 minuti	2
FACOLTATIVE.			
Lingua inglese	Scritto o Verbale	15 minuti	1
Id. tedesca			

TABELLA B.

Materie insegnate al 1° corso della R. Accademia navale, loro coefficiente e durata di ogni esame.

MATERIE	Modo di esame	Durata massima d'ogni esame	Coefficiente
Geometria piana e solida.	Scritto Orale	3 ore 20 minuti	3
Algebra elementare	Scritto Orale	3 ore 20 minuti	3
Lingua italiana	Scritto Orale	3 ore 20 minuti	3
Storia del medio evo	Orale	15 id.	2
Geografia	Orale	15 id.	2
Lingua francese	Orale	15 id.	2

TABELLA C.

Materie insegnate al 2° corso della R. Accademia navale, loro coefficiente e durata di ogni esame.

MATERIE	Modo di esame	Durata massima d'ogni esame	Coefficiente
Algebra complementare	Scritto Orale	3 ore 20 minuti	3
Trigonometria rettilinea e sferica	Scritto Orale	3 ore 20 minuti	3
Lingua italiana	Scritto Orale	3 ore 20 minuti	3
Storia moderna	Orale	15 id.	2
Geografia	Orale	15 id.	2
Lingua francese	Orale	15 id.	2

[Esami facoltativi — Lingua inglese e lingua tedesca.

Gli aspiranti alla 2^a classe dovranno eseguire un esercizio di applicazione in iscritto per la geometria e algebra elementare, e quelli alla 3^a classe un esercizio sull'algebra complementare e trigonometria.

L'esame scritto per le lingue straniere verrà eseguito sotto dettato sopra lavagna, al principio dell'esame orale.

Art. 11. L'esame in iscritto di lettere italiane sarà vigilato dalla intera Commissione.

Gli esami verbali saranno pubblici.

La media dei punti necessari perchè il candidato sia dichiarato idoneo in ogni materia d'esame, è di 10 sopra 20. Salvo l'eccezione indicata in appresso per la storia, geografia e francese.

L'esame scritto e verbale di lettere italiane dà luogo ad una sola votazione, nella quale si tiene conto pur'anche del merito dimostrato dai concorrenti nella calligrafia.

I punti ottenuti nella storia si compensano con quelli ottenuti nella geografia.

Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto 10 punti in aritmetica ed in lettere italiane.

Non saranno ammessi esami di riparazione, nè ripetizione di esame.

L'ordine di chiamata agli esami sarà stabilito, tosto ultimata la visita medica per tutti i concorrenti in essa approvati, mediante sorteggio. L'ordine della chiamata sarà inverso a quello del sorteggio.

Gli esami di lingua inglese e tedesca sono facoltativi ed il punto di esame ottenuto vale solo a migliorare la classificazione, ma non concorre a determinare l'idoneità.

Gli esami orali per ciascuna materia saranno dati sopra due tesi del rispettivo programma estratte a sorte dal concorrente. La Commissione avrà però facoltà di interrogare anche sopra altre tesi del programma.

Il sistema da seguirsi nella votazione sarà il seguente, sia per gli esami in iscritto che verbali.

Gli esaminatori voteranno prima segretamente con pallottole bianche e nero sull'idoneità del candidato, quindi palesemente per mezzo di punti dal 0 al 20 per la classificazione.

I punti dal 0 al 9 incluso servono per la classificazione dei non idonei, quelli dal 10 al 20 per gli idonei.

Art. 12. Il punto di esame si ottiene per ciascun candidato e per ogni votazione, sommando i punti dati dai singoli esaminatori e quindi dividendo tale somma per il loro numero.

Art. 13. La media complessiva si fa con le materie obbligatorie e si ottiene moltiplicando il punto di ciascun esame per il coefficiente

corrispondente, sommando poi i prodotti e dividendo per la somma dei coefficienti.

Alla media complessiva così ottenuta si aggiunge per quelli risultati idonei, e che diedero esame di lingua inglese o tedesca e vi ottennero l'idoneità, il punto di esame diviso per cento.

Art. 14. Ai candidati che frequentarono i Collegi militari, i Licei o gli Istituti tecnici, approvati su tutti gli esami, si aggiungeranno i seguenti decimi di punto:

Chi ha completato gli studi della 5^a classe dei Collegi militari, 3|10
Id. della 4^a classe id, 2|10

Chi possiede la licenza liceale o d'Istituto tecnico 5|10

Chi ottenne l'approvazione alla 4^a classe dell'Istituto tecnico o alla 3^a del Liceo 4|10

Chi alla 3^a dell'Istituto o alla 2^a del Liceo 3|10

Chi alla 2^a dell'Istituto o alla 1^a del Liceo 2|10

Art. 15. Sarà dichiarato idoneo il concorrente che avrà ottenuto la idoneità a maggioranza di voti in ogni singola materia obbligatoria ed una media complessiva, escluse le frazioni di premio riportate nelle materie facoltative, non inferiore a 11|20.

Questa media dovrà ottenersi in ciascuno degli esami d'ammissione e di passaggio dalla 1^a alla 2^a e dalla 2^a alla 3^a classe.

Quelli classificati per ordine di merito tra i primi 16 per il 2° corso e tra i primi 23 per il 3°, saranno ammissibili di pien diritto.

Art. 16. Ogni decisione relativa alla ammissione nell'Accademia spetta al Ministero della Marina.

Disposizioni amministrative.

Art. 17. La pensione per gli allievi dell'Accademia navale è di lire 800 annue da pagarsi per trimestri anticipati decorrenti del 1° ottobre, gennaio, aprile e luglio.

Ogni allievo entrando in Accademia sarà da essa provveduto di un completo corredo del valore di lire novecento circa.

L'ammontare del corredo dovrà essere soddisfatto tosto dopo la partecipazione dell'ammissione dell'allievo alla R. Accademia e prima che essa abbia effetto.

Niun oggetto potrà essere fornito in natura. Mediante la pensione ed il versamento di cui sopra, ogni allievo sarà provveduto del corredo completo descritto nella apposita tabella, il quale sarà rinnovato e riparato a misura del bisogno; e provveduto di libri di testo ed oggetti di cancelleria, per i quali ogni spesa è sostenuta dalla Accademia siccome per il vitto ed altro cui è destinato a far fronte la pensione.

Gli allievi avranno la proprietà di tutti gli oggetti di corredo e di cancelleria loro distribuiti durante la permanenza all'Accademia, ma non dei libri loro distribuiti nelle prime tre classi i quali resteranno di proprietà dell'Accademia. Sono prelevate dall'annua pensione di ogni allievo lire 240 che saranno accreditate al suo *conto personale*.

Art. 18. Oltre le spese anzidette, le famiglie non avranno a sopportare che quelle altre sole non obbligatorie, che facessero i propri figli per divertimenti, francobolli, cure speciali odontalgiche o quelle altre in cui incorressero, per risarcimento di rotture, di danni e di consumo anormale di corredo, o per assegno mensile particolare non superiore a lire 10 durante l'anno scolastico ed a lire 20 mensili durante la campagna d'istruzione.

Art. 19. Le somme per pensioni ed accessori debbono essere dirette al *Consiglio amministrativo* della R. Accademia navale in numerario o biglietti con corso legale, ovvero con vaglia postali, od altrimenti con titoli sovra un Istituto di credito con sede a Livorno.

Le famiglie si dovranno rivolgere direttamente all'anzidetto *Consiglio amministrativo* per schiarimenti e notizie che loro occorressero, riguardo a spese, pagamenti e corredo.

Art. 20. In conseguenza, nell'atto dell'ammissione all'Accademia gli ammessi dovranno pagare alla cassa le somme seguenti:

Per primo corredo L. 900
Per tre mesi anticipati di pensione » 196
Deposito per fondo particolare dell'allievo » 50

Totale L. 1146

I giovani per i quali non sia stato fatto tale pagamento non sono ricevuti.

Art. 21. Incorre nel rinvio dell'Accademia quell'allievo i cui parenti lascino trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare dovuti versamenti alla Cassa.

Art. 22. Quando un allievo lascia l'Accademia definitivamente può essere delegato dalla famiglia a chiudere i propri conti, purchè essa ne informi direttamente il comandante dell'Accademia con lettera.

Mezze pensioni e pensioni in'ere gratuite.

Art. 23. Sarà accordato il beneficio di mezza pensione gratuita entro i limiti dei fondi a tal'uopo stanziati in bilancio, col seguente ordine di precedenza:

A) Per benevolenza di famiglia.

a) Ai figli degli ufficiali e sottufficiali della Regia marina e del Regio esercito o degli impiegati di carriera nelle Amministrazioni dello Stato con diritto a pensione; purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria, nè per cause che implicino biasimo per parte del Governo;

b) Ai figli dei decorati dell'ordine militare di Savoia, della medaglia al valor militare, ed al valore di marina o della medaglia dei Mille;

c) Ai figli di coloro che hanno preso parte a due o più campagne di guerra nazionale;

d) Ai giovani appartenenti a famiglie le quali, per segnalati servizi resi allo stato, abbiano acquistato titoli di speciale benevolenza e risultino evidentemente meritevoli di particolare considerazione.

B) Per merito personale.

a) Ai giovani che, negli esami di ammissione alla Regia Accademia, risulteranno rispettivamente classificati nel primo decimo dei dichiarati idonei per concorso d'esame, con la condizione però che abbiano riportato una media complessiva non inferiore ai 16/20;

b) Agli allievi classificati nel primo decimo agli esami annuali per ogni anno di corso con una media complessiva non inferiore ai 16/20.

Art. 24. Il beneficio dell'intera pensione gratuita per benevolenza di famiglia non sarà accordato che ai giovani di cui al comma A) dell'articolo precedente, e col medesimo ordine di precedenza, il cui padre sia morto in guerra od in servizio comandato.

Art. 25. Potranno però cumularsi a favore di uno stesso giovine due mezzepensioni per titoli diversi, cioè l'una per benevolenza di famiglia e l'altra per merito personale dell'allievo.

Art. 26. Il beneficio della pensione o mezza pensione gratuita, si riferisce unicamente alla pensione propriamente detta e non già alle spese per la provvista del primo corredo ed a quelle indicate all'articolo 18 che saranno obbligatorie per tutti.

Art. 27. Il beneficio della mezza o dell'intera pensione gratuita per benevolenza di famiglia s'intende concesso per tutta la durata della permanenza nella Regia Accademia navale. Esso viene però sospeso durante l'anno scolastico che l'allievo ripettesse per insuccesso negli esami.

Il beneficio della mezza pensione gratuita per merito personale si intende accordato per un solo anno.

Art. 28. Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuita per benevolenza di famiglia, devono essere fatte in carta da bollo da lira una ed indirizzate al Ministero della Marina (Segretariato generale), al quale, secondo la qualità del postulante, dovranno pervenire nei modi seguenti:

a) Se ufficiale od impiegato delle Amministrazioni militari, per via gerarchica;

b) Se impiegato civile, per mezzo dell'Amministrazione cui appartiene od alla quale ha appartenuto se giubilato;

c) Se militare in riposo o se tutore di orfano di militare, per mezzo della capitaneria di porto, o del comandante del distretto;

d) Se tutore d'orfano d'impiegato civile, per mezzo dell'Amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande debbono essere uniti i documenti comprovanti che il padre dell'aspirante ha, ovvero aveva (se defunto), i titoli per ottenere tale pensione, oppure che questi titoli in caso di morte del padre sono posseduti dal più stretto congiunto che ne faccia le veci. Tali domande debbono essere inoltrate nello stesso limite di tempo stabilito per le domande di ammissione.

Le autorità che le trasmettono dovranno accompagnarle da particolari informazioni sui titoli di benevolenza del padre.

Disposizioni varie relative agli allievi.

Art. 29. Il nome dei giovani ammessi nella Regia Accademia navale verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*; ed alle famiglie direttamente verrà indicata la data di presentazione dei nuovi allievi nella Regia Accademia.

In ogni caso s'intenderà decaduto dal diritto di essere ammesso chiunque per malattia od altro non avrà potuto costituirsi dopo trascorsi dieci giorni dalla data stabilita per l'ammissione. Cesserà di appartenere alla Regia Accademia chi se ne allontani senza permesso.

Art. 30. La Regia Accademia è retta in conformità delle leggi e dei regolamenti della Regia marina e di uno speciale regolamento interno suo proprio.

Gli allievi possono contrarre arruolamento volontario qualora abbiano compiuto il 17° anno di età e diano sufficienti garanzie di buona riuscita nel Regio servizio militare marittimo.

Dopo di avere subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso, e prima di esser promossi ufficiali, gli allievi debbono contrarre la ferma di otto anni per l'arruolamento volontario nel corpo.

La nomina ad ufficiale è concessa solo quando siasi raggiunto un periodo di imbarco su Regie navi armate della durata complessiva di un anno.

Art. 31. Si crede opportuno di prevenire che assolutamente non sarà fatta alcuna eccezione alle disposizioni contenute nella presente notificazione, nè per quanto riguarda i limiti di età, nè per ciò che concerne le condizioni di idoneità all'ammissione, sia per titoli, sia per esame, ancorchè si trattasse di lievissime differenze.

Roma, 15 aprile 1887.

Il Segretario generale
C. A. RACCA.

PROGRAMMA D'ESAME

di cui a tabella A.

per l'ammissione alla Regia Accademia navale.

I concorrenti ai posti d'allievo nella Regia Accademia navale che saranno ammessi al concorso debbono subire un'esame intorno alle seguenti materie:

- I. Lettere italiane.
- II. Aritmetica ragionata.
- III. Storia.
- IV. Geografia.
- V. Elementi di francese.

Gli esami saranno in parte scritti, in parte verbali secondo i seguenti programmi:

LETTERE ITALIANE.

Esame scritto.

Il candidato deve scrivere correttamente, senza errori di ortografia, grammatica o sintassi, e svolgere un tema psicologico o soggettivo, oppure la illustrazione di una massima o di un proverbio.

Esame orale.

1. Grammatica e sue parti — Osservazioni sulla pronuncia italiana — Accenti — Regole d'ortografia.

2. Parti del discorso — Articolo — Sostantivo — Aggettivo e suoi gradi — Nomi alterati — Pronome e sue specie.

3. Verbo — Verbi transitivi, intransitivi e riflessi — Persone, numeri, tempi e modi — Coniugazione regolare ed irregolare.

4. Avverbio e sue specie — Preposizione, coniugazione e interiezione.

5. Formazione delle parole per composizione — Varie specie di composizione — Derivazione delle parole.

6. Sintassi — Espressione del giudizio o proposizione — Differenti forme del soggetto e dell'attributo — Varie specie di proposizioni — Analisi d'un periodo, ossia applicazione delle tronche esposte intorno alle proposizioni.

7. Dell'elocuzione — Dello stile — Chiarezza, purità, proprietà ed eleganza.

N.B. Il libro di testo sarà la « Grammatica dell'uso moderno di Raffaello Fornaciari. »

STORIA ORIENTALE E GRECA.

1. Tradizioni Bibliche — Gli Ebrei in Egitto — Mosè — Occupazione della Palestina — I Giudici — Schiavitù degli Ebrei; rimpatrio — Gli Egizi — Le prime dinastie — Ramesses II — Decadenza dell'Egitto — Invasioni straniere — Psammetico e i suoi successori.

2. Assiria — Nembrotte — Leggenda di Nino e Semiramide — Il grande impero assirio — Distruzione di Ninive — Impero Babilonense — Nabucodonosor — Decadenza e fine dell'impero — La Media — Cassare — Astiage — La Persia — Dinastia degli Achemenidi — Ciro il grande — Conquista della Media — Conquista della Lidia — Cambise — Conquista dell'Egitto — Dario.

3. Confini e divisioni della Grecia — Abitanti primitivi ed età erivica — Invasione dorica — Prime colonie — Leggi ed istituzioni di Licurgo — Guerre messeniche — Aristomene — Conquista della Messenia.

4. Atene sotto i re e gli Arconti — Dracone — Solone — Pisistrato e i suoi figli — Armodio e Aristogitone — Caduta d'ippias — Riforme di Clistene — Colonie dei Greci in Oriente e in Occidente — Insurrezioni delle città ioniche — Le due prime spedizioni dei Persiani in Grecia — Battaglia di Maratona — Spedizione di Serse — Combattimento delle Termopoli — Battaglie di Salamina, di Platea e di Mica'e.

5. L'egemonia della Grecia trasferita ad Atene — Amministrazione di Pericle — Cagioni della guerra del Peloponneso — Pestilenza di Atene — Pace di Nicia — Alcibiade — L'impresa di Sicilia — Battaglia di Cizico e delle Arginuse — Battaglia di Egospotamo — Caduta di Atene — I trenta tiranni — Trasibulo — Spedizione di Ciro il minore — Battaglia di Cunassa — Senofonte e i diecimila — Lega contro Sparta — Battaglia di Coronca e di Gnido — Pace di Atalcida — Tebe oppresso da Sparta — Pelopida ed Epaminonda — Battaglia di Leutra e di Mantinea — Decadenza di Sparta.

6. Confini e divisioni della Macedonia — Storia della Macedonia prima di Filippo II — Disegni di Filippo II sulla Grecia — Guerre Saere — Battaglia di Cheronea — L'egemonia della Grecia trasferita a Macedonia — Alessandro il grande — Guerra contro i Persiani — Spedizione dell'India, e morte di Alessandro — Divisione dell'Impero.

ROMANA.

7. Descrizione geografica dell'Italia antica — Popoli antichi — Divisioni dell'Italia — Tradizioni sulla venuta dei Troiani in Italia e sulla fondazione di Roma — Romolo — Numa Pompilio — Sue istituzioni — Tullio Ostilio — Distruzione di Alba — Anco Marzio — Tarquinio Prisco — Servio Tullio — Tarquinio il superbo.

8. La repubblica di Roma — I consoli Bruto e Collatino — Cospirazione contro il nuovo governo — Bruto ed i suoi figliuoli — Guerra di Porsenna — Orazio Coelate, Muzio Scevola, Clodia — La dittatura — Battaglia al lago Regillo — Secessione dei plebei sul Monte Sacro — I decemviri e le leggi delle XII Tavole — Appio — Claudio e Virginia — La Legge Canuleia — I Tribuni militari — La censura

9. Presa di Veio — Guerra coi Galli Senoni — Le leggi Licinie — Guerra coi Latini e coi Sanniti — Guerra con Taranto e con Pirro —

Conquista dell'Italia Meridionale — Cagione della discordia di Cartagine con Roma — Prima guerra punica — Duilio, Attilio Regolo, Cecilio Metello — Vittoria di Lutazio Catullo alle Isole Egadi.

10. Seconda guerra punica — Annibale in Italia — Battaglio al Ticino, alla Trebbia, al Trasimeno, a Canne — Guerra di Sicilia — Eccidio di Siracusa — P. Cornelio Scipione — Annibale a Zama — Guerre colla Macedonia e colla Siria — Terza guerra punica — Massinissa — Scipione Emiliano — Distruzione di Cartagine — Nuova guerra Macedonica — Battaglia di Pidna — La Macedonia ridotta provincia romana — I romani in Ispagna — Marco Porcio Catone ed i Celtiberi; Viriato e Lusitani — Distruzione di Numanzia.

11. I Gracchi — Guerra di Giugurta — Invasione dei Cimbri e dei Teutoni — Guerra sociale — Guerra civile fra Mario e Silla e prima guerra contro Mitridate — Guerra contro Sertorio.

12. Guerra servile — Spartaco — Guerra piratica — Ultima guerra contro Mitridate — Congiura di Catilina — Primo triumvirato — Guerre di Cesare nella Gallia — Guerra civile tra Cesare e Pompeo — Passaggio del Rubicone — Giornata di Farsaglia — Morte di Pompeo in Egitto — Guerra d'Africa — Battaglia di Ippso — Ultima vittoria sui Pompeiani in Ispagna — Dittatura di Cesare e sua morte.

13. Rivalità di Ottavio e Antonio — Guerra di Modena — Sconfitta di Antonio — Secondo triumvirato — Proscrizioni — Battaglia di Filippi — Morte di Bruto e Cassio — Divisione delle provincie dell'Impero — Ottavio e Sesto Pompeo — Deposizione di Lepido — Guerra tra Ottavio e Antonio.

14. Condizioni di Roma sotto Ottaviano Augusto — Estensione e limite dell'Impero — Tiberio imperatore — Sollevazione delle legioni in Pannonia e sul Reno — Imprese e morte di Germanico — Seiano primo ministro — Sua caduta e morte — Fine di Tiberio — Crudeltà e follie di Caligola.

15. Claudio imperatore — Opere pubbliche e imprese militari sotto Claudio — Messalina ed Agrippina — Nefandezze di Nerone — Primordi della Società Cristiana — Prime persecuzioni — Anarchia militare — Galba, Ottone, Viterio — Vespasiano imperatore — Ribellione del Nord — Assedio e caduta di Gerusalemme — Tito imperatore.

16. Tirannide di Domiziano — Nuove persecuzioni contro i cristiani — Breve e debole impero di Nerva — Governo di Traiano — Sue imprese di guerra sul Danubio e vittorie sui Daci — Spedizione in Oriente — Elio Adriano — Ordinamento dell'Impero — Vantaggi dell'Impero sotto Antonino Pio e Marco Aurelio

17. Mutazione nella costituzione dell'Impero — Diocleziano e Massimiano — Costantino — Sconfitta di Massenzio — Editti in favore dei cristiani — Traslazione della Sede Imperiale a Bisanzio — Riscossa del paganesimo sotto Giuliano, e vittoria del cristianesimo sotto Teodosio — Divisione dell'Impero in Orientale e Occidentale — Arcadio ed Onorio — Caduta dell'Impero d'Occidente.

GEOGRAFIA.

1. *Nozioni di geografia cosmografica*: Forma e movimenti della terra — Asse e poli — Punti cardinali ed intermedi; rosa dei venti — Circoli della sfera — Latitudine e longitudine.

2. *Principii di geografia fisica*: Divisioni generali della superficie terrestre:

a) Le terre: continenti ed isole; configurazione orizzontale e verticale (Definizioni relative);

b) Le acque: Oceano e sue grandi divisioni; mari; golfi e baie; canali e stretti — Acque continentali; Nevi perpetue: ghiacciai; sorgente. fiume; torrente; foce; delta; estuario; laguna — Laghi; stagni; paludi — (Definizioni relative).

3. *Popolazione della terra*: Divisioni etnografiche: Razze; Lingue; Nazioni — Divisioni politiche: Stato e forme di Governo — Religioni principali.

4. *Europa*: Posizione astronomica; confini — Configurazione orizzontale: Mari, golfi, canali, stretti, capi, penisole, isole — Configurazione verticale: Spatiacque europee; versanti generali; fiumi prin-

cipali di ciascun versante — Regioni naturali in cui si divide l'Europa — Stati: loro confini (politici) e loro capitale.

5. *Italia*: Posizioni e limiti naturali — Mari e golfi che la circondano — Isole — Le Alpi che cingono l'Italia, e loro divisione in otto sezioni — Gli Appennini, loro suddivisioni e loro versanti — Fiumi principali e città più importanti che bagnano — Divisioni politiche dell'Italia.

6. *Asia fisica*: Posizione astronomica — Confini — Configurazione orizzontale (come il N. 4) — Configurazione verticale: Altopiano centrale; Versanti generali (Settentrionale, orientale, meridionale, occidentale); catene che li determinano; principali catene che li intersecano; grandi fiumi che li percorrono — Altopiano persiano — Penisola d'Arabia — Bacino interno del Caspio e dell'Aral.

7. *Asia politica*: Etnografia dell'Asia — Stati asiatici indipendenti; loro confini (politici), popolazione, città e porti principali — Possedimenti europei.

8. *Africa fisica*: Posizione e confini — Configurazione orizzontale (come al n. 4) — Configurazione verticale: aspetto generale — Versante settentrionale: Bacino del Nilo; Tell Sahara — Versante occidentale; Senegambia; Guinea settentrionale; Bacino del Niger e Sudan; Guinea meridionale; Bacino dell'Orange e regione della colonia del Capo — Coste lungo l'Oceano Indiano ed il Mar Rosso.

9. *Africa politica*: Etnografia dell'Africa — Stati più civili; loro popolazioni e luoghi più importanti — Possedimenti europei.

10. *America fisica*: Posizione, confini e divisioni in America settentrionale e meridionale — Configurazione orizzontale di ciascuna (come al n. 4). Arcipelaghi Artico, delle Indie occidentali e della Terra del Fuoco — Configurazione verticale (simetrica) delle due Americhe — Versanti che ne derivano nell'una o nell'altra; grandi fiumi che li percorrono — Grandi pianure e loro caratteri speciali.

11. *America politica*: Etnografia dell'America (indigeni ed immigrati) — Stati americani, loro confini (politici), popolazione, città e porti principali — Possedimenti europei.

12. *Oceania*: Sue parti. — Isole della Malesia, mari, stretti e porti principali — Isole della Melanesia, golfi, capi e porti principali dell'Australia — Principali gruppi d'isole della Polinesia — Etnografia dell'Oceania — Stati indipendenti — Colonie e possedimenti europei.

ARITMETICA RAGIONATA.

1. Definizioni preliminari — Numerazione parlata e scritta — Teoria dell'addizione — Teoria della sottrazione.

2. Teoria della moltiplicazione — Teoremi relativi.

3. Teoria della divisione — Teoremi relativi.

4. Della divisibilità e del massimo comun divisore.

5. Dei numeri primi e del minimo comune multiplo.

6. Teoria generale delle frazioni ed operazioni relative.

7. Numeri decimali — Operazioni relative, conversione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.

8. Teoria generale dei quadrati e dell'estrazione della radice quadrata.

9. Numeri complessi — Sistema metrico.

10. Rapporti e proporzioni aritmetiche e geometriche — Teoremi relativi.

11. Teoria generale delle grandezze proporzionali — Problemi relativi.

12. Regola del tre semplice, del tre composto d'interesse, di sconto, di società, di alligazione e congiunta.

N. B. I libri di testo sono l'*Aritmetica Ragionata* del Bertrand, del Mazzola e del Moreno.

LINGUA FRANCESE.

1. Lettura spedita e svolgimento orale, in italiano, d'un brano di prosa.

2. Regole generali di pronunzia.

3. Coniugazione dei verbi ausiliari.

4. Coniugazione dei verbi regolari delle quattro desinenze.

5. Coniugazione dei seguenti verbi irregolari frequentemente usati: Aller, venir, courir, partir, sortir, dormir, tenir, pouvoir, savoir, vouloir, mettre, lire, écrire, dire, faire, prendre, vivre, falloir et avoir.

6. Regole principali di concordanza del participio passato.

L'esame orale verrà preceduto da una dettatura con breve analisi grammaticale.

LINGUE FACOLTATIVE ESTERE.

Scrivere sulla lavagna sotto dettato.

Letture e versione in italiano.

PROGRAMMA D'ESAME

(Vedi tabella B.)

per l'ammissione al 2° anno di corso della R. Accademia navale.

I concorrenti ai posti d'allievo del 2° anno di corso nella Regia Accademia navale, che saranno ammessi al concorso, debbono subire un esame intorno alle seguenti materie:

I. Lingua italiana.

II. Algebra elementare.

III. Geometria piana e solida.

IV. Storia politica.

V. Geografia.

VI. Lingua francese.

Gli esami saranno in parte scritti, in parte verbali, secondo i seguenti programmi:

Esame in iscritto.

Il candidato, oltre agli esami orali, sarà pure sottoposto a due esami in iscritto, uno sopra la lingua italiana, e l'altro consisterà nella risoluzione di un problema d'applicazione delle materie di matematica sulle quali è tenuto a rispondere.

Esame orale.

LINGUA ITALIANA.

1. Delle doti necessarie al bello scrivere.

2. Del parlare proprio e del figurato.

3. Dell'eleganza.

4. Del' stile.

5. Letteratura, componimenti letterari in poesia e prosa.

6. Dei principali metri della poesia italiana.

7. Poesia narrativa, epica, romanzesca eroicomica. Poemetti.

8. Poesia didascalica; poema didascalico, satira, sermone, epistola.

9. Poesia lirica — Dei principali componimenti lirici italiani.

10. Poesia drammatica — Tragedia — Commedia — Dramma — Melodramma.

11. Poesia pastorale, egloga, idillio, dramma pastorale.

12. Prosa narrativa: storia, relazioni di viaggi.

13. Favola, novella, romanzo.

14. Prosa didascalica, trattato, dissertazione, studio, commento.

15. Prosa commotiva, eloquenza, sue varie specie, orazione e sue parti.

16. Lettere, periodici.

Algebra elementare.

1. Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei monomii, e dei polinomii.

2. Divisione di un polinomio razionale ed intero in x per il binomio della formola $x - a$; casi particolari.

3. Frazioni algebriche — Esponenti negativi.

4. Radicali — Esponenti frazionari.

5. Equazione, Risoluzione dell'equazione di 1° grado ad una incognita o di un sistema di più equazioni di 1° grado a più incognite.

6. Discussione della soluzione generale della equazione di 1° grado ad un'incognita e delle soluzioni di un sistema di due equazioni di 1° grado a due incognite.

7. Risoluzione dei problemi di 1° grado, discussione relativa.
8. Equazione di 2° grado, equazioni che si riducono al 2° grado, casi più ovvii di sistemi di 2° grado.
9. Disuguaglianza di 1° e 2° grado.
10. Progressioni aritmetiche e geometriche.
11. Equazioni esponenziali, logaritmi, uso delle tavole logaritmiche.

Geometria piana e solida.

1. Preliminari; Postulati fondamentali della geometria, retta e piana; loro proprietà caratteristiche, segmenti, angoli, diedri, loro proprietà di posizione e di grandezza, prime nozioni sul cerchio e sulla sfera.
2. Rette parallele, rette parallele ai piani, piani paralleli.
3. Rette perpendicolari, piani perpendicolari, rette perpendicolari a piani, proprietà di due rette non situate in un piano.
4. Poligoni — Angoloidi — Poliedri. — I triangoli — Proprietà dei lati e degli angoli di un triangolo — Caso di eguaglianza dei triangoli.
5. Distanza di un punto da una retta e da un piano — Distanza di rette e piani paralleli — Esempi di luoghi geometrici — Risoluzione di vari problemi relativi alla costruzione di rette parallele e perpendicolari alla divisione dei segmenti e degli angoli ecc. — Costruzione dei triangoli.
6. Poligoni — Loro proprietà generali — Casi di eguaglianza dei poligoni — Proprietà dei parallelogrammi, dei rettangoli, delle losanghe, dei quadrati.
7. Gli angoloidi e particolarmente triedri — Loro proprietà e casi di eguaglianza.
8. I poliedri — Loro proprietà generali — Prisma — Piramidi — Tronco di prisma — Tronco di piramide parallelepipedo — Loro proprietà generali e casi di eguaglianza.
9. Il cerchio e la sfera — Posizioni varie di una retta o di un cerchio situati in uno stesso piano — Varie posizioni di una retta e di un piano rispetto ad una sfera — Segmenti condotti da un punto ad un cerchio o ad una sfera — Varie posizioni relative di due cerchi in un piano e di due sfere — Proprietà degli archi delle corde, delle tangenti di un cerchio.
10. Proprietà degli angoli rispetto ad un cerchio — Proprietà dei triangoli e poligoni sferici — Minima distanza di due punti sopra una sfera.
11. Cerchi e sfere che soddisfano a date condizioni — Cerchio che passa per tre punti — Cerchi tangenti a tre rette di un piano — Sfera che passa per quattro punti — Sfere e tangenti a quattro piani — Quadrangoli inscritti e circoscritti ad un cerchio — Poligoni regolari — Costruzione dei poligoni regolari di 2^n ($NV 2$) 3×5^n , 5×2^n , 15×2 lati.

NOZIONI SUI POLIEDRI REGOLARI.

12. Teoria dell'equivalenza. — Definizioni ed osservazioni generali sull'equivalenza — Equivalenza dei poligoni — Equivalenza dei triangoli e parallelogrammi di egual base e di eguale altezza — Equivalenza dei rettangoli costruiti sui lati di due triangoli aventi gli angoli eguali — Teorema di Pitagora e corollari — Teoremi relativi al quadrato dell'altezza di un triangolo rettangolo, ecc. — Trasformazione dei poligoni.
13. Teoremi relativi all'equivalenza dei rettangoli contenuti dalle parti di corde di un cerchio che si tagliano, ed altri teoremi analoghi — Equivalenza dei parallelepipedi e dei prismi di base equivalente ed altezza eguale — Nozioni relative all'equivalenza dei poligoni sferici.
14. Limiti, trasformazione dei poliedri e particolarmente delle piramidi, dei tronchi di piramide e di prisma.
15. Teoria delle proporzioni e sue applicazioni. — Proporzioni — Teorema di Talete e suoi corollari — Rapporti di poligoni — Rapporti di poliedri.
16. Similitudine dei poligoni — Similitudine dei poliedri — Rapporto di due cerchi o di due cerchi — Rapporto della superficie e dei volumi di cilindri, coni e sfere.

17. Misure. — Misura dei poligoni e dei poliedri — Misura del cerchio e del cerchio — Misura della superficie e del volume del cilindro, del cono, del tronco di cilindro, del tronco di cono.

18. Misura della superficie della sfera, della zona, della calotta, del fuso, del triangolo, del poligono sferico.

19. Misura del volume della sfera, del settore, dell'unghia, della piramide, del segmento sferico — Teorema di Archimede.

20. Applicazioni dell'algebra alla geometria — Espressione dei lati e degli apotemi dei principali poligoni regolari inscritti o circoscritti ad un cerchio in funzione del raggio di questo. Vari teoremi per mezzo dei quali si può determinare il numero π con un'approssimazione arbitraria — Espressione dell'arco di un triangolo, delle bisettrici, delle mediane, dei raggi, dei cerchi circoscritti, inscritti ed ex inscritti in funzione dei lati — Area dei poligoni regolari.

STORIA POLITICA.

Storia del Medio Evo.

1. Potenza romana prima delle invasioni barbariche — Cause principali della caduta dell'impero — Notizie sui barbari invasori e specialmente sui germani.
2. Governo di Odoacre in Italia — Conquista di Teodorico — Suoi provvedimenti per assicurarsi il possesso dell'Italia e suo governo.
3. Amalassunta e Teodato — La Corte di Costantinopoli nel 535 — Giustiniano — Guerra tra Greci e Goti — Belisario e Vitige — Belisario a Costantinopoli — Nuova guerra — Totila e Teia re dei Goti — Belisario e Narsete — L'Italia sotto i greci, l'esarca, i duchi, i tribuni — Ultimi casi di Narsete.
4. Primordi dei Longobardi — Loro guerra coi Gepidi — Alboino in Italia — Clefi — I Duchi — Autari — Cenni sulla costituzione dei Longobardi — Agilulfo e Teodolinda — Gregorio Magno.
5. Conquista di Rotari ed il suo editto — I papi in lotta coi Re Longobardi — Gregorio III e Liutprando — Papa Zaccaria ed il re Racheis — Stefano II e Astolfo — I Franchi — Gli Arabi in Europa — Carlo Martello — Pipino re dei Franchi in Italia — Desiderio e papa Adriano I — Desiderio e Carlo Magno alle Chiuse — Fine della dominazione Longobarda.
6. Cenni sulle mutazioni introdotte da Carlo Magno in Italia — Carlo Magno Imperatore — Pipino re d'Italia e sua lotta coi Veneti — S. Marco patrono di Venezia — Lodovico il Bonario re ed imperatore — Guerra tra Lodovico ed i suoi figli; guerra fra questi — Trattato di Verdun — Lodovico II e Carlo il Grosso — Fine della dominazione dei Franchi in Italia.
7. Berengario e Guido di Spoleto — Arnolfo re di Germania in Italia — Berengario e Lamberto — Ludovico di Provenza e sua lotta con Berengario — Rodolfo re di Borgogna in Italia — Morte di Berengario — Ermengarda e Marozia — Ugo di Provenza e suo tirannico governo — Lotario — Berengario II — La regina Villa e Adelaide vedova di Lotario — Ottone re di Germania in Italia — Fine di Berengario II.
8. Casa di Sassonia — Ottone I e papa Giovanni XII — Le esenzioni feudali — Ottone II contro i Greci.
9. Arrigo III — Cagioni e vicende della lotta per l'indipendenza ecclesiastica — Gregorio VII ed Arrigo IV — Callisto II ed Arrigo V — Concordato di Worms.
10. Costituzione dei comuni — Cenni sulle crociate e loro effetti sulle libertà comunali — Le repubbliche marittime nelle crociate — Incremento del commercio marittimo italiano.
11. Cagioni della lotta tra l'impero e i comuni lombardi — Federico Barbarossa in Italia — Assedio di Tortona — Federico incoronato imperatore — Dieta di Roncaglia, regalie, il podestà — Assedio ed eroica difesa di Crema — Distruzione di Milano — La Lega Lombarda — Giornata di Legnano — Congresso di Piacenza — Preliminari di Venezia — Pace di Costanza e sue conseguenze per la libertà e l'indipendenza italiana.

12. I Drengot e gli Altavilla — Rinaldo Drengot in Aversa — Guglielmo Altavilla nella Puglia — Papa Leone IX ed Umfredo — Battaglia di Civitella e sue conseguenze — Roberto Guiscardo in Calabria — Ruggero in Sicilia — Conquista dell'isola — Ruggero II — Principii del regno di Sicilia.

13. Arrigo VI e Costanza normanna — Innocenzo III e Federico II — Il re Manfredi — Chiamata di Carlo D'Angiò — Battaglia di Benevento — Corradino — Battaglia di Tagliacozzo.

14. Coltura dalla fine del secolo X alla metà del XII — Letteratura — Filosofia — Scienze — e belle arti.

GEOGRAFIA.

1. *Nozioni di geografia cosmografica* — Ripetizione sommaria delle tesi in argomento prescritte per l'esame di ammissione, con speciale sviluppo delle nozioni.

a) sulle latitudini e sulle longitudini;

b) sui movimenti reali della terra e sui loro effetti.

2. *Principii di geografia fisica* — Ripetizione come sopra con speciale sviluppo delle nozioni:

a) sui mari; salsedine delle acque del mare; correnti marine; maree; onde; importanza dei mari;

b) sui fenomeni meteorici e principalmente sui venti.

3. *Principii di geografia politica* — Ripetizione come sopra con speciale sviluppo delle nozioni sulle colonie e loro governo secondo le diverse loro categorie; Cenno delle carte geografiche e delle scale.

4. *L'Europa in generale* — Suoi caratteri generali — Descrizione particolareggiata delle sue coste:

a) sull'Oceano Artico;

b) sull'Atlantico;

c) sul Mediterraneo.

5. *Seguito dell'Europa in generale* — Descrizione particolareggiata dello spartiacque europeo — Versanti generali — Catene secondarie e versanti speciali di ogni singolo mare: 1° del Nord-Ovest; 2° del Sud-Est — Pianure europee — Regioni naturali in cui si divide l'Europa e Stati o parti di Stato che esse comprendono.

6. *L'Italia continentale* — Le Alpi e le loro diramazioni nel versante italiano, loro valichi principali e strade che li attraversano — Pianura del Po — Il Po e i suoi principali affluenti — Bacini del Veneto — Riviera Ligure.

7. *L'Italia peninsulare* — Gli Appennini e le loro diramazioni principali — Valichi principali e strade che li attraversano — Versante del Mar Ionio — Versante del Mar Tirreno — Versante del Mar Adriatico.

8. *L'Italia insulare* — Descrizione particolareggiata delle isole principali.

9. *Regno d'Italia* — Confini — Superficie — Popolazione — Costituzione politica — divisioni amministrative (le 69 provincie) — descrizione territoriale, militare e marittima — Città forti nell'interno — Porti militari e di commercio — Porti d'Italia appartenenti ad altri Stati, loro territorio, popolazione e città più importanti.

10. *Regione iberica* — Descrizione fisica della regione, versanti e bacini principali — Divisioni politiche;

1° Regno di Spagna (confini, superficie, popolazione, forma di governo, provincie, città principali, porti militari e di commercio; possedimenti fuori d'Europa);

2° Regno di Portogallo (idem);

3° Andorra;

4° Gibilterra.

11. *Regione Gallica* — Tesi di geografia fisica e politica come nel n. 10 — Francia — Belgio — Lussemburgo.

12. *Regione Germanica o dell'Europa centrale* — Descrizione fisica della regione, versanti e bacini principali.

13. *Divisione politica della regione germanica* — Stati che compongono l'impero germanico — Paesi che compongono l'impero austro-ungarico — Confederazione Svizzera — Regno d'Olanda — Regno di Danimarca — Regno di Romania.

14. *Regione balcanica o ellenica* — Tesi di geografia fisica e politica come al num. 10 — Regno di Serbia — Principato di Bulgaria — Principato di Montenegro — Impero Turco — Regno di Grecia.

LINGUA FRANCESE.

1. Lettura e traduzione dal francese in italiano.

2. Grammatica 2° corso di Leitenitz — Esercizi sulle dieci parti del discorso, servendosi della traduzione interlineare.

3. Dettatura — Ortografia etimologica e grammaticale.

4. Piccole lettere famigliari.

5. Esercizi di lingua parlata — Dialoghi famigliari e, come avviamento ad un corso ulteriore di letteratura, biografia dei sommi scrittori del XVII secolo, alla quale farà seguito un cenno sulle loro opere maggiori. Brani di quelle opere che serviranno di esercizio di lettura.

PROGRAMMA D'ESAME

(Vedi tabella C)

per l'ammissione al 3° anno di corso della R. Accademia navale.

I concorrenti ai posti d'allievo del 3° anno di corso della R. Accademia navale, che saranno ammessi al concorso, debbono subire un esame intorno alle seguenti materie:

1. Letteratura italiana.

2. Algebra complementare.

3. Trigonometria rettilinea e sferica.

4. Storia politica.

5. Geografia.

6. Lingua francese.

Esami in iscritto.

Il candidato, oltre agli esami orali, sarà sottoposto a due esami in iscritto, uno sopra la lingua italiana, e l'altro consisterà nella risoluzione di un problema d'applicazione delle materie di matematica sulle quali è tenuto a rispondere.

Esame orale.

LETTERATURA ITALIANA.

1. Origine della lingua italiana — Spartizione della storia dalla letteratura italiana.

2. Primi monumenti letterari italiani — Poesia Popolare — Scuola Umbra — Poesia provenzaleggiante — Scuola Siciliana — Lirica dottrinale e poesia didascalica — Guittone di Arezzo — Brunetto Latini — Guido Guinizelli e la scuola bolognese.

3. Scuola poetica fiorentina del dolce stile nuovo — Guido Cavalcanti o Cino da Pistoia.

4. La prosa del secolo XIII — Trattati — Romanzi — Cronache — Dino Compagni — Il novellino.

5. Dante Alighieri — La vita nuova, il convitto, il canzoniere — Le sue opere latine.

6. La Divina commedia — Imitazione di questa fatta durante il secolo XIV.

7. Poesia lirica del secolo XIV — Francesco Petrarca — Il canzoniere.

8. Giovanni Boccaccio e Francesco Sacchetti.

ALGEBRA COMPLEMENTARE.

1. Teoria delle disposizioni, permutazioni e combinazioni — Inversione delle permutazioni — Proprietà dei coefficienti binomiali di Newton per l'esponente intero e positivo.

2. Frazioni continue — Proprietà principali delle ridotte — Valore approssimato di una frazione continua — Applicazione alla risoluzione dell'equazione esponenziale ed alla risoluzione della equazione a $x + by = c$.

3. Generalità intorno alle matrici — Dei determinanti — loro sviluppo in diversi modi e loro principali proprietà — Applicazione dei determinanti alla risoluzione di un sistema d'equazioni lineari — Condizioni perchè m incognita soddisfi $m + n$ equazioni lineari.

4. Teoria dei numeri complessi, forma ridotta di questi numeri — Teorimi intorno ai moduli ed agli argomenti — Valori diversi della radice *enésima* di un numero.

5. Proprietà principali di un polinomio algebrico razionale ed intero, ordinato rispetto ad una variabile. Possibilità di rendere il primo o l'ultimo termine maggiore della somma di tutti i rimanenti — Divisione del polinomio $f(x) = ax^n + a_1x^{n-1} + \dots + a_n$ pel binomio $x - a$ — Regola del Ruffini — Derivate del polinomio. $f(x)$ — formula del Taylor per lo sviluppo di $f(x+h)$ Sviluppo di $f(x)$ per le potenze di $x - a$. Continuità del polinomio $f(x)$. —

* 6. Dimostrare che ogni equazione $f(x) = 0$ ammette una radice reale od immaginaria. — Numero delle radici dell'equazione $f(x) = 0$ — Relazioni fra le radici ed i coefficienti. Proprietà delle radici coniugate.

7. Massimo comun divisore — Radici comuni a più equazioni — Teoria delle radici multiple.

8. Risoluzione delle equazioni binomie — Proprietà principali delle radici dell'unità.

* 9. Equazioni reciproche.

10. Principali trasformazioni delle equazioni.

* 11. Ricerche dei limiti delle radici — Ricerca delle radici commensurabili.

TRIGONOMETRIA RETTILINEA E SFERICA.

1. Funzioni circolari e loro variazione — Riduzione degli archi al primo quadrante — Espressione degli archi che corrispondono ad una data linea trigonometrica — Funzioni circolari inverse — Relazioni fondamentali tra le linee trigonometriche di uno stesso arco.

2. Le linee trigonometriche di un arco — Somma o differenza di altri archi — Linee trigonometriche di un arco, multiplo e sottomultiplo di un altro.

3. Formazione di una tavola di valori naturali, delle linee trigonometriche — Tavole Logaritmico-trigonometriche.

4. Relazioni fra gli elementi di triangolo rettangolo o di un triangolo qualunque.

5. Risoluzioni dei triangoli rettangoli e dei triangoli obliquangoli — Misura della superficie del triangolo quadrilatero iscritto.

6. Relazioni fra gli elementi di un triangolo sferico qualunque — Triangoli sferici rettangoli.

7. Risoluzione dei triangoli sferici rettangoli e dei triangoli sferici obliquangoli.

8. Analogie di Nepero — Loro applicazione alle risoluzioni dei triangoli sferici — Alcune applicazioni della trigonometria sferica.

STORIA POLITICA.

Medio Evo e Moderna.

1. Governo tirannico di Carlo d'Angiò — Il vespro Siciliano — Pietro III — Giacomo e Federico d'Aragona — Carlo II e Roberto D'Angiò — Giovanni I — Luigi d'Ungheria in Italia — Carlo di Durazzo — Ladislao e sua lotta con Luigi II D'Angiò per la successione del Regno di Napoli — Giovanna II e sua doppia adozione — Alfonso V d'Aragona.

2. I papi in Avignone — Cola di Rienzo — Ritorno dei papi in Roma — Scisma di Occidente — I Guelfi e i Ghibellini in Toscana — Bonifacio VIII — Sconfitta dei Guelfi di Firenze all'Arbia — Farnata degli Uberti — Battaglia di Campaldino — Nuove fazioni; i Bianchi ed i Neri — Bonifacio VIII e Carlo Valois — Arrigo VII in Italia — Uguccione e Castruccio — Il Duca di Atene — I Ciompi.

* Le tesi 6, 9 e 11 non sono obbligatorie; il candidato al quale toccassero in sorte avrà facoltà, se lo crede, di estrarne altra.

3. Condizioni di Genova e Pisa nel XI secolo e prima cagione delle loro discordie — Costituzione di Venezia — I Pisani sconfitti dai Genovesi alla Meloria. I Veneziani a Curzola — Nuove lotte tra Genova e Venezia — Vettor Pisani — Guerra di Chioggia — Pace di Torino.

4. I figli di Matteo Visconti — Natura e governo di Galeazzo o Bernabò — Gian Galeazzo primo Duca di Milano — Giovanni e Filippo Maria — Il Conte di Carmagnola — La Battaglia di Maledio — La Repubblica Ambrosiana — Francesco Sforza Duca di Milano.

5. Silvestro e Giovanni dei Medici — Cosimo il Vecchio — Primi attentati dei Medici contro la libertà — Congiura del Pazzi — Lorenzo il Magnifico — Casa di Savoia — Sua origine italiana — Unione delle due case di Savoia e di Susa — Oddone ed Adelaide — Infelice governo dei loro successori — Tommaso I restauratore dello Stato.

6. Prime franchigie liberali in Piemonte — Pietro II e Rodolfo di Asburgo — Amedeo V di Savoia e Filippo d'Acaja — Progressi della libertà comunale sotto Amedeo V — Amedeo VI e Amedeo VII — Ingrandimento dello Stato sotto Amedeo VIII primo Duca di Savoia — Suo governo.

7. Fondazione dell'impero turco — Scoperta dell'America e di una via marittima per le Indie orientali — Invenzioni della stampa — Armi da fuoco.

8. L'Italia e l'Europa sulla fine del secolo XV — Luigi XI e Carlo VIII di Francia. Discesa di Carlo VIII in Italia — Mutazioni in Napoli e Firenze — Gerolamo Savonarola — Luigi XII in Italia — I Borgia — Gli Spagnuoli nel Regno di Napoli — Lotta coi francesi.

9. Giulio II — Venezia e la lega di Cambray — Lega santa — Effetti di queste leghe. — Prime guerre di Francesco I in Italia. Battaglia di Marignano — Pace di Noyon — Francesco I — Carlo V o Leone X — Prima guerra tra Francesco I e Carlo V — Battaglia di Pavia — Trattato di Madrid.

10. Seconde guerre tra Francesco I e Carlo V — Lega di Cognac — Sacco di Roma — Pace di Cambray — Congresso di Bologna — Assetto dell'Italia — Eroica difesa e caduta di Firenze — Il Duca Alessandro dei Medici — Terza guerra di Francesco I o Carlo V — Occupazione militare del Piemonte — Pace di Crispy — Condizioni interna di Francia e Spagna — La Germania da Sigismondo a Carlo V.

11. La riforma religiosa in Germania, in Francia, in Svizzera, in Inghilterra e negli Stati Scandinavi — Mezzi usati dal papato per combatterla — I Gesuiti — Il Concilio di Trento — Vicende politiche dell'Europa e segnatamente dell'Italia sino alla pace di Château Cambresis.

12. Assetto dato all'Italia dal trattato di Château Cambresis — Emanuele I — Filiberto e suo buon governo — Cosimo I — Caduta di Siena.

13. Stato della Chiesa — Mal Governo degli spagnuoli in Italia — Masaniello — Condizioni interne di Genova e Venezia. I turchi e la battaglia di Lepanto — Ultime glorie di Venezia — Rivoluzione dei Paesi Bassi e sue conseguenze.

14. Le guerre di religione in Francia, in Germania (Guerra dei trent'anni) ed in Inghilterra — Richelieu e sua politica.

15. Mazzarino e la Fronda — Rivoluzione inglese del 1648 — Cromwell — Altre rivoluzioni del 1688 — Trionfo dei principii costituzionali — Decadenza dell'Italia nel secolo XVII.

GEOGRAFIA.

1. Geografia fisica e politica della regione *Britannica*

2. » » » » *Scandinava*

3. » » » » *Russa*

4. *Asia fisica* — Ripetizione sommaria delle tesi in argomento, prescritte dal programma di ammissione con particolareggiata descrizione delle coste.

5. *Asia politica* — Ripetizione come sopra con speciale descrizione delle colonie e possedimenti europei.

6. *Africa fisica* — Come il N. 4.
 7. *Africa politica* — Come il N. 5.
 8. *America settentrionale e centrale: Geografia fisica* — Come al N. 4.
 9. *America settentrionale e centrale; Geografia politica* — Come il N. 5.
 10. *America meridionale fisica*; Come il N. 4.
 11. *America meridionale politica*; Come il N. 5.
 12. *Oceania fisica e politica*; Come il N. 4 e 5.

Lingua Francese

1. Seguono gli esercizi di lettura — « Histoire de Charles XII par Voltaire. » e squarci tratti dalle opere dei sommi scrittori del XVIII secolo — Traduzione dal Francese in Italiano.
 2. Grammatica — Regole generali ed eccezioni — Larga applicazione dello modesimo sopra esercizi tradotti dall'Italiano.
 3. Traduzione dall'Italiano in francese — Biografie di uomini celebri Italiani, descrizioni ecc.
 4. Seguono gli esercizi d'ortografia etimologica e grammaticale.
 5. Componimento — Lettere famigliari e narrazioni su vari soggetti.
 6. Esercizi di lingua parlata, il cui soggetto sarà la biografia dei sommi scrittori del XVIII secolo e i loro capi d'opera.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dall'art. 4º, § 1.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto . . . domiciliato in . . . via . . . N. . . mi obbligo personalmente a tenore dei regolamenti per la R. Accademia navale, a fornire pel signor . . . appena venga ammesso in detto Istituto, l'ammontare degli oggetti di primo corredo che mi sarà indicato dal comandante dell'Accademia navale. Parimenti mi obbligo a pagare per il detto signor . . . l'annua pensione di lire ottocento per trimestre anticipato, a datato dal . . . per tutto il tempo di sua permanenza all'Accademia, e inoltre a soddisfare il R. Istituto di qualunque spesa straordinaria che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

N. B. Quest'atto sarà disteso in carta bollata e la firma sarà debitamente autenticata da regio notaio, col visto del Presidente del Tribunale civile e correzionale del Circondario.

TABELLA DEL CORREDO

per gli allievi della R. Accademia navale

1	cappotto di panno per casa	L. 32 —
1	soprabito » per l'uscita	» 50 —
* 2	paia calzoni » »	» 50 —
* 2	vesti » »	» 78 —
* 2	sottovesti » »	» 19 —
* 3	paia calzoni » per casa	» 42 —
1	cappello di paglia con nastro di seta	» 2 —
5	paia calzoni di olona	» 33 —
* 4	cravatte di tela	» 5 —
14	camicie di tela di lino	» 47 00
6	camicie di mussola per l'uscita	» 39 —
3	camicie di cotone	» 25 50
3	camicie di flanella	» 19 50
24	fazzoletti di tela	» 16 80
8	paia mutande di tela	» 21 60
1	paio mutandine da bagno	» 1 40
10	asciugamani di Fiandra	» 13 —

* I capi di corredo segnati con asterisco sono acquistati a misura del bisogno, dovendo questo corredo valere per tutta la permanenza degli allievi all'Accademia e con un assegno annuo di L. 240 prelevato dalla pensione. I consumi eccedenti anormali vanno a carico del conto personale degli allievi.

2	paia asciugatoi di cotone per bagno	» 12 50
6	lenzuola di tela di lino	» 60 —
4	fodere di tela per guanciali	» 7 20
12	tovaglioli di tela	» 10 80
2	coperte di lana	» 31 —
1	coperta di cotone bianco	» 8 50
1	pugnale con cinturino di pelle nera	» 30 50
2	paia stivalini di vitello con elastico }	» 35 —
3	paia scarpe di cuoio bianco }	» 35 —
2	brande	» 15 —
1	strafilaggio	» 2 80
1	cassa	» 17 —
18	paia calzine di cotone	» 16 20
3	» guanti di pelle bianca	» 6 —
3	» guanti di filo bianco	» 5 40
3	maglie di lana bleu	» 40 50
1	sacco di tela olona	» 3 50
2	fascie bianche per berretto	» 1 40
1	berretto di panno con trofeo per uscita	» 12 —
2	» alla marinai	» 8 —
1	astuccio con oggetti di toletta	» 13 —
1	cinghia per pantaloni	» 1 20
2	ancore di lana rossa per le maglie	» 2 40
1	numero di matricola per berretto d'uscita	» — 15
12	» in filo rosso per gli abiti	» — 60
1	posata d'argento completa	» 48 20
1	borsellino per moneta	» 2 —
1	porta biglietti	» 2 50
1	tasca a pane	» 3 75
1	borraccia	» 2 50
1	paio uose	» 3 —
2	coltelli	» 2 —

Tot LE L. 900 —

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE IMPOSTE DIRETTE E DEL CATASTO

Esami di concorso per la nomina all'impiego di aiuto agente delle imposte dirette e del catasto.

Il Ministro delle Finanze,

Veduto l'art. 11 del Regio decreto 31 agosto 1871, n. 436, concernente gli esami di ammissione ai posti di aiuto agente nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto,

Determina:

Articolo 1.

È aperto il concorso a numero 150 posti di aiuto agente nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto, da conferirsi per mezzo di esami scritti ed orali, i quali avranno luogo, *in quanto alla prova scritta*, presso le Intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nel prossimo mese di luglio 1887, e precisamente nei giorni 11 e 12.

Articolo 2.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere stese sopra carta bollata da una lira, scritte di proprio pugno dagli aspiranti, ed essere presentate all'Intendenza di finanza della provincia del rispettivo domicilio non più tardi del giorno 15 maggio prossimo venturo, col documenti infraindicati, e cioè:

a) Atto di nascita, dal quale consti che l'aspirante ha compiuti anni 18 e non più di 30 di età;

b) Diploma di licenza di un Liceo o di un Istituto tecnico del Regno;

c) Certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta, rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

d) Certificato di non incorsa penalità, rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile o correzionale del luogo di nascita.

I certificati, di cui ai §§ c, d, dovranno essere di data recente e ad ogni modo non più remota di tre mesi.

Articolo 3.

I volontari delle agenzie delle imposte dirette e del catasto non presenteranno, a corredo della rispettiva domanda di concorso, i documenti di cui all'articolo precedente.

Articolo 4.

Le istanze non corredate di tutti i documenti richiesti, o quelle corredate da documenti irregolari, non saranno prese in considerazione.

Articolo 5.

I concorrenti indicheranno la Intendenza di finanza presso la quale intendono sostenere gli esami scritti.

Articolo 6.

Il programma degli esami, dei quali si parla, è stabilito e approvato in conformità della tabella A, allegata al presente decreto.

Articolo 7.

Gli esami scritti si faranno nei due giorni suindicati; gli esami orali potranno farsi, secondo il numero dei candidati approvati negli esami scritti, in uno o più giorni consecutivi.

Articolo 8.

Gli esami scritti verseranno sopra altrettanti temi, formulati sulle materie comprese nel programma, quante sono le parti in cui il programma stesso è suddiviso.

Gli esami orali verseranno sopra materie comprese in ciascuna parte del programma, diverse però da quelle sulle quali furono formulati i temi per gli esami scritti.

Articolo 9.

Gli esami scritti saranno dati avanti una Commissione composta dell'Intendente di finanza, che ne sarà il presidente, e di due funzionari dell'Amministrazione finanziaria designati dal Ministero.

Un segretario dell'Intendenza, a scelta del presidente, disimpegnerà le funzioni di segretario.

Articolo 10.

Le prove degli esami scritti verranno giudicate da una Commissione centrale presso il Ministero delle Finanze, che sarà nominata e composta con decreto ministeriale; e avanti la Commissione stessa i candidati approvati negli esami scritti sosterranno la prova orale.

Ai suddetti candidati sarà notificato il giorno in cui avranno luogo le prove orali.

Per essere approvati negli esami scritti ed in quelli orali i candidati dovranno riportare almeno 30 punti su ciascuna prova.

Articolo 11.

La Commissione centrale preparerà almeno tre temi per ogni materia. Il Ministro scoglierà fra i temi proposti. I temi prescelti saranno trasmessi per mezzo del Ministero (Direzione generale delle imposte dirette e del catasto) ai presidenti delle Commissioni, di cui all'articolo 9, in pieghi raccomandati, che saranno aperti soltanto all'ora dei singoli esami, alla presenza di tutta la Commissione e degli aspiranti.

I pieghi porteranno rispettivamente la indicazione seguente: « Temi per il primo e secondo giorno dell'esame scritto. »

Prima di aprire l'esame le Commissioni riconosceranno la identità degli aspiranti.

Articolo 12.

Le prove scritte potranno, in ciascuno dei due giorni, durare dieci ore, scadute le quali, gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori, anche se non fossero ultimati. In tal caso potranno consegnare le minute, le quali però come tutti i lavori, dovranno essere fatte sopra

carta loro somministrata a cura dei presidenti delle commissioni, che faranno imprimere su ciascun foglio il bollo dell'intendenza.

Articolo 13.

Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire tra loro e di consultare scritti o stampati all'infuori dei testi di leggi o regolamenti che potranno richiedere e che dovranno essere somministrati a cura delle commissioni.

Quando constasse, o vi fosse fondato sospetto di comunicazioni tra loro o con estranei, le commissioni potranno escludere gli aspiranti dallo esame ovvero dichiarare nulle le prove scritte, esponendo nel processo verbale le cause che motivarono la esclusione o la dichiarazione di nullità.

Articolo 14.

Per tutta la durata dell'esame scritto dovranno nella sala degli esami essere sempre presenti, per turno, almeno due membri della commissione e i due ultimi cureranno il ritiro di tutti i lavori, assicurandosi che tutti i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno di essi siano chiusi in una busta da lettera sugellata e portante allo esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori e la firma dei due membri della commissione presenti alla consegna.

Articolo 15.

Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante verranno riunite e trasmesse con nota dei presidenti delle commissioni, in piego raccomandato, al Ministero delle finanze (Direzione generale delle imposte dirette e del catasto).

Con la stessa nota verranno pure trasmessi i processi verbali relativi agli esami scritti, in cui saranno espresse le osservazioni che la commissione credesse opportuno di fare sopra ciascun aspirante.

Articolo 16.

Ciascun membro della commissione centrale potrà disporre di dieci punti per ogni aspirante tanto nella prova scritta, quanto in quella orale.

Articolo 17.

La commissione centrale, avendo presenti i relativi processi verbali, riassumerà in un elenco complessivo il risultato dei due esami e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante.

Articolo 18.

A parità di punti tra un volontario delle agenzie ed un estraneo all'Amministrazione, sarà preferito il primo. A parità di punti tra estranei all'Amministrazione, sarà preferito chi abbia presentato titoli di studio superiori a quelli richiesti dalla lettera b) dell'articolo 2°.

Per ogni altro caso, a parità di punti fra due o più concorrenti avrà la precedenza il maggiore di età.

Dato a Roma, a dì 12 marzo 1887.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

ALLEGATO A.

PROGRAMMA dell'esame per l'ammissione ai posti di aiuto agente nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto.

Generalità.

Diritto civile.

Persone ed enti morali che godono dei diritti civili — Cittadinanza — Domicilio — Residenza.

Distinzione dei beni mobili ed immobili — Definizione della proprietà — Modi di acquistarla e trasmetterla — Transazioni civili che la modificano, la limitano e la trasformano — Usufrutto, uso — Condominio — Enfiteusi — Locazione — Mezzadria soccida — Società — Censi — Vitalizi — Mutui — Privilegi e ipoteche.

Scienza finanziaria.

Cos'è l'imposta — Chi è tenuto a pagarla — Imposte dirette e in-

dirette — Imposte dirette stabilite e riordinate in Italia dal 1860 in poi.

Le imposte governative e le imposte locali — Chi stabilisca le uno e lo altro.

Come è ordinata l'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto — Agenzie delle imposte — Loro istituzione, ordinamento ed ingerenze principali.

Dei diversi sistemi di riscossione delle imposte — Principi fondamentali delle leggi, che regolano la riscossione in Italia.

Imposta sui terreni.

Distinzione delle proprietà rustiche ed urbane in relazione alla imposta — Beni immobili per natura, per destinazione o per oggetto a cui si riferiscono. Come si acquisti e come si trasmetta la proprietà — Come si provi il passaggio della proprietà — Atto pubblico — Scrittura privata.

Quali leggi regolino in Italia l'imposta sui terreni — Legge del 14 luglio 1864 — Riparto dell'imposta principale fatto per due diversi periodi da quella legge. Leggi e regolamenti successivi, che l'hanno modificata od estesa ad altre provincie. Applicazione dell'imposta fondiaria sulla base dei catasti — Compartimenti catastali — Che cosa siano i catasti — Quando siano stati fatti e con quali metodi — Norme per la loro conservazione — Volture catastali.

Applicazione dell'imposta fondiaria sulla base delle dichiarazioni — Leggi e disposizioni speciali per il compartimento Ligure-Piemontese — Aumento di due decimi dell'imposta fondiaria — Sovrimeposte comunali e provinciali — Spese di riscossione — Reimposizione per quote inestigibili — Esenzioni dell'imposta fondiaria — Condizioni dei fondi che cessarono di essere esenti — Beni non censiti — Variazione nella determinazione del contingente annuale per aumento o diminuzione di rendite.

Legge 1° marzo 1886, n. 3682 (Serie 3a), sul riordinamento della imposta fondiaria — Articoli dal 48 al 54 inclusivo.

Casi pratici di applicazione dell'imposta sui terreni.

Imposta sui fabbricati.

Legge del 23 gennaio 1865 ed altre leggi e disposizioni successive — Aliquota dell'imposta sui fabbricati — Aumento dei decimi — Che cosa siano i fabbricati rispetto a quest'imposta.

Determinazione del reddito netto dei fabbricati — Quali costruzioni si considerino come opifici — Esenzioni permanenti — Esenzioni temporanee — Quali siano le costruzioni rurali.

Distribuzione delle schede di dichiarazione e compilazione della tabella dei possessori e dei redditi.

Chi sia obbligato a fare la dichiarazione — Cosa debba contenere la dichiarazione quanto alle persone — Cosa debba contenere quanto ai fabbricati — Se la dichiarazione debba farsi anche per i fabbricati esenti da imposta.

Dichiarazione del reddito dei fabbricati affittati e non affittati — Come si determina il reddito per gli uni e per gli altri — Distinzione del reddito fondiario da quello di ricchezza mobile per i fabbricati in cui il proprietario esercita un'industria — Fabbricati posti in più comuni.

Revisione delle dichiarazioni per parte dell'agente — Dichiarazioni e rettificazioni d'ufficio — Reclami dei possessori — Conseguenze della mancanza di reclamo.

Forme, termini e modi della procedura avanti le Commissioni comunali e consorziali, provinciali e centrale.

Inscrizione dei redditi sul registro catastale — Quando i redditi siano definitivamente accertati — Contravvenzioni in materia d'imposta sui fabbricati — Pene pecuniarie — Come si liquidano e da chi si applichino.

Formazione e pubblicazione del ruolo — Ruoli suppletivi — Ricorsi per mancata o irregolare notificazione di avvisi e per errori materiali — Ricorso all'autorità giudiziaria.

Modificazioni e revisioni parziali dei redditi — Quando abbiano luogo.

Sgravi dell'imposta nel caso di distruzione totale o parziale per rovina, demolizione, ecc. — Da qual tempo si applichi — Aumento

o diminuzione non minore di un terzo del reddito lordo del fabbricato.

Casi pratici d'applicazione della imposta sui fabbricati.

Imposta sui redditi di ricchezza mobile.

Legge del 14 luglio 1864 ed altre leggi e disposizioni successive — Il sistema del contingente e quello della quota — Aliquota normale dell'imposta — Aumento del decimo — Spese di distribuzione e di riscossione — Come si dividano — Avocazione allo Stato della sovrimeposta comunale e provinciale — Chi sia tenuto all'imposta sui redditi di ricchezza mobile — Quali redditi siano soggetti alla imposta medesima — Quali ne siano esenti — Come si applichi la imposta.

Applicazione della imposta mediante ritenuta — Su quali redditi si eseguisca la ritenuta — Rendite del Debito Pubblico — Quali siano — Con quali norme rispetto a queste si applichi la ritenuta — Stipendi, pensioni ed assegni fissi personali pagati dal tesoro per conto erariale — Quali siano; con quali norme rispetto a questi si applichi la ritenuta.

Applicazione dell'imposta mediante ruoli nominativi — Formazione delle liste dei contribuenti — Distribuzione delle schede di dichiarazione — Dichiarazioni nuove — Rettificazione o conferma delle dichiarazioni precedenti — Effetti speciali della conferma col silenzio.

Chi sia tenuto a fare la dichiarazione ed a pagare l'imposta — Come e dove la dichiarazione debba esser fatta — Classificazione dei redditi nelle varie categorie — Detrazioni — Annualità passive.

Dichiarazione dei redditi agrari — Affitti e locazioni a soccida — Industrie agrarie esercitate dal proprietario — Colonie.

Dichiarazioni dei redditi delle Società, delle provincie, dei comuni e degli Enti morali — Redditi propri e redditi dei loro eredi stipendiati, ecc. Società senza scopo industriale — Casi in cui il contribuente deve nella scheda di dichiarazione far conno dei redditi di ricchezza mobile da lui goduti, per i quali l'imposta si riscuota mediante ritenuta, o si anticipa da altri salvo rivalsa — Come questi redditi si tengano a calcolo per determinare l'imponibilità degli altri redditi mobiliari tassabili direttamente per via di ruolo — Come si valutino in quei casi i redditi colonici ed i redditi fondiari.

Revisione delle dichiarazioni per parte dell'agente — Dichiarazioni e rettificazioni di ufficio — Quali facoltà abbia l'agente e quali norme debba seguire — Dichiarazioni tardive — Reclami alle Commissioni — Come si costituiscano le Commissioni consorziali e comunali — Quelle provinciali — Quella centrale — Forme, termini e modi della procedura avanti le medesime.

Inscrizioni e variazioni sul registro — Redditi definitivamente accertati — Determinazione del reddito imponibile — Formazione e pubblicazione del ruolo — Contravvenzioni e pene pecuniarie — Come si liquidano e da chi si applichino — Redditi nuovi, omessi o fuggiti, ecc. Ruoli suppletivi — Ricorsi per mancata o irregolare notificazione d'avviso e per errori materiali — Duplicazioni e cessazioni — Sgravi e rimborsi — Ricorsi all'autorità giudiziaria.

Partecipazione dei comuni alla imposta di ricchezza mobile, articolo 72 della legge 24 agosto 1877 e modificazioni portate dalla legge 2 luglio 1835

Casi pratici d'applicazione della imposta di ricchezza mobile.

PARTE NON UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Sui disegni di legge all'ordine del giorno gli Uffici elessero sabato 30 aprile i seguenti commissari:

Onorevoli Panciani, Berti, Giordano, Cefaly (Uffici I, II, VII, VIII) sul disegno di legge: *Convenzioni col Municipio di Spezia per costruzione di fogne nelle zone dipendenti da edifici militari.*

Onorevoli Randaccio, Adamoli (Uffici I e VII) sul disegno di legge: *Convenzione colla Navigazione Generale Italiana per un servizio postale e commerciale fra Suez e Aden.*

Colla nomina degli onorevoli Del Giudice e Damiani (Ufficio II e IX) la Commissione sul disegno di legge: *Provvedimenti concernenti la costruzione delle strade ferrate del Regno*, resta costituita dagli onorevoli B'anchi, Del Giudice, Lazzaro, Genala, De Zerbi, La Porta, Toscanelli, De Seta.

Colla nomina dell'onorevole Cagno'la (Ufficio VII) la Commissione sul disegno di legge: *Riammissione in tempo degli impiegati civili per godere dei benefici accordati dalla legge 3 luglio 1872, numero 894*, resta costituita dagli onorevoli Pianciani, Del Vecchio, Balenzano, Cavalletto, Chinaglia, Righi, Cagnola, Valle, Oliverio.

La Commissione sulle deliberazioni della Commissione di scrutinio per gli ufficiali dei corpi volontari, radunatasi ieri, si è costituita: onorevole Pianciani presidente, onorevole Pelloux segretario, onorevole M'jocchi relatore.

La Giunta sul Regolamento della Camera ha ieri nominato l'onorevole Bonghi presidente e relatore in sostituzione dell'onorevole Crispi.

La Commissione sul disegno di legge: *Tutela dei monumenti antichi della città di Roma* ha nominato presidente l'onorevole Bacelli G., segretario l'onorevole De Seta.

La Sotto-giunta del bilancio delle finanze e tesoro ha nominato relatore del bilancio dell'entrata l'onorevole Maurogònato, della spesa finanze l'onorevole Boselli, e del tesoro l'onorevole Cadolini.

DIARIO ESTERO

Un giornale turco di Costantinopoli, il *Tarik*, ha pubblicato di questi giorni una lettera firmata: « Un amico della verità », la quale, dopo aver combattuto il progetto di neutralizzazione dell'Egitto, concludeva in questi termini:

« Questa clausola della neutralizzazione del canale di Suez è il vero ostacolo ad una soluzione della questione egiziana. Però che, qualunque sia la forma in cui sarà presentata e qualunque siano le condizioni sulle quali sarà basata, la neutralizzazione di quella provincia è e sarà per tutti coloro che sanno leggere tra le linee e prevedere l'avvenire, l'equivalente della separazione dell'Egitto dall'impero ottomano. Gli inglesi, che sono i soli partigiani di questa neutralizzazione, semplificherebbero di molto la questione egiziana il giorno in cui, rendendosi meglio conto delle sue conseguenze, si decidessero a rinunziarvi. »

Il corrispondente del *Temps* a Costantinopoli, prendendo argomento da questa lettera del *Tarik*, che, a suo avviso, è il più importante giornale di Stambul, dice che le sue conclusioni esprimono esattamente il modo di vedere dei personaggi ufficiali e della popolazione mussulmana, e che lo si è potuto constatare ancora una volta nell'ultima conferenza che ebbe luogo tra il commissario inglese, sir Drummond Wolff, e i ministri turchi sulla questione egiziana. In questa conferenza fu discussa lungamente la questione della neutralizzazione, ma, per quanti sforzi abbia saputo fare il commissario inglese, non si venne a capo di nulla. L'argomentazione del commissario inglese, secondo il corrispondente, sarebbe stata la seguente:

« La neutralizzazione dell'Egitto non reca nessuna offesa ai diritti del Sultano. Anzi essa li garantisce maggiormente in quanto che l'Egitto neutralizzato sarà al sicuro dalle imprese che potesse meditare qualche estera potenza. È questa considerazione che ha motivato la proposta di neutralizzazione. »

« Il governo inglese desidera di ritirare le sue truppe dall'Egitto, e, che che se ne sia potuto dire, il suo desiderio è assolutamente sincero e formale. Ma esso non può recarlo in atto se non quando questa provincia sia stata posta in condizioni politiche ed amministrative che offrano ogni garanzia agli interessi inglesi tanto coloniali che commerciali, interessi la cui salvaguardia implica indispensabil-

mente la libertà e la sicurezza del passaggio attraverso il canale, e l'Egitto. Tutta la questione per l'Inghilterra si concentra in queste garanzie, ed è naturale che esse debbano avere un carattere serio e permanente. Giudicano per conseguenza inesattamente le cose coloro che pretendono che l'Inghilterra voglia eternarsi in Egitto. L'occupazione indefinita dell'Egitto ha certamente dei partigiani in Inghilterra, ma non è questo il modo di vedere del governo, e il rigetto delle sue proposte fornirebbe un nuovo argomento e darebbe una gran forza agli avversari dello sgombro. »

« Ogni giorno che passa ritarda, infatti, la data dello sgombro, mentre, se i negoziati venissero condotti rapidamente a termine, sarebbe prossimo il giorno in cui l'ultimo soldato inglese avrebbe abbandonato l'Egitto. S'aggiunga che nessuna potenza europea è ostile all'idea di una neutralizzazione sincera e seria come la domanda l'Inghilterra. Tutto quello che si esige si è che l'Egitto, sgomberato da noi, non venga occupato da un altro, e la neutralizzazione risponda a questo ideale. Non vi sono adunque buone ragioni perchè il governo ottomano debba rifiutare di accettare su questo punto le proposte inglesi. »

Aggiunge il corrispondente del *Temps* che questo ragionamento non è riuscito a vincere le ripugnanze del governo ottomano, e che ciò proviene dal convincimento che esso ha che i diritti del sultano sull'Egitto cesserebbero di esistere di fatto dal momento che la sua neutralizzazione fosse un fatto compiuto.

« Di più, conchiude il corrispondente, si ha da buona fonte che il sultano non si deciderà mai ad ammettere il diritto eventuale della riacquisizione dell'Egitto, che si riserva l'Inghilterra. Insomma la Sublime Porta è d'avviso che l'Inghilterra cerchi di crearsi in Egitto una posizione che la potenza che vi ha l'alta sovranità non potrebbe accettare in nessun modo. »

Essendo insorta questione fra fogli russi e tedeschi intorno alle origini dell'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina, la *Nord Allgemeine Zeitung* pubblica ciò che segue:

« Si tratta di accomodamenti che furono conclusi tra la Russia e l'Austria-Ungheria, senza partecipazione della Germania, e senza che questa potenza ne sapesse nulla, accomodamenti riguardo ai quali i due governi in questione si erano intesi fino dal 1876 e che essi sancirono con un trattato nel gennaio 1877. Fino da quell'epoca, senza cooperazione e all'insaputa della Germania, l'Austria-Ungheria e la Russia avevano stipulato, riguardo alla Bosnia ed all'Erzegovina, un accordo che fu poi messo in vigore più tardi. »

« I negoziati che ebbero per conclusione il detto trattato, stipulato dall'ambasciatore che allora rappresentava la Russia a Vienna, avvennero sotto la direzione e la responsabilità del principe di Gortchakoff colla cooperazione diretta di eminenti uomini di Stato russi, i quali si sforzano ora di turbare il buon accordo dei due paesi adoperandosi a far credere all'opinione pubblica della Russia che la responsabilità dei risultati che essi medesimi provocarono incombe alla diplomazia tedesca, la quale invece è rimasta completamente estranea alla questione. »

I deputati irlandesi continuano a suscitare alla Camera dei comuni dei vivi incidenti, sempre per motivo dell'accusa che fu loro apposta dai conservatori di agire d'accordo con dei malfattori politici.

Un nuovo incidente pertanto derivò dal fatto di due lettere del ministro Smith, nelle quali i membri della Lega nazionale erano qualificati di assassini e di nemici dichiarati dell'Inghilterra.

Il signor Sexton ed altri intimarono al signor Smith di dimostrarci o di dimostrare la sua buona fede. Ma il ministro non volle fare né una cosa né l'altra, limitandosi a dire che lo stesso linguaggio della stampa nazionalista irlandese, e specialmente dell'*United Irishman*, bastava a giustificare il suo giudizio.

L'incidente non ebbe seguito; ma la tensione fra i parnellisti ed i loro avversari non potrebbe essere maggiore.

Scrivono da Londra ai *Debats* che da qualche tempo, nella questione irlandese, si rivela un sintomo il quale non può a meno di destare qualche inquietudine al governo ed ai conservatori. Questo è quello delle numerose dimissioni che avvengono nella *constabulary* o polizia irlandese.

« L'esempio dato dal constabile Dorney, che rifiutò di mettere le mani addosso ad un prete irlandese all'ora dell'arresto del padre Ryan e che ha immediatamente rassegnate le sue dimissioni, è stato seguito da altri constabili, ed è verosimile che mano a mano che si avvicinerà il momento di applicare il *Crime's bill* questa specie di dimissioni aumenteranno in forte proporzione.

A Dublino si è già impensieriti di ciò ed il *Dublin Express*, giornale antiazzionalista per eccellenza, invita il governo ad adottare delle precauzioni onde assicurare il reclutamento di protestanti dell'Uster onde rimpiazzare i constabili cattolici dimissionari. « Se non se ne trovano abbastanza, dice questo giornale, si cerchi di reclutare in Inghilterra e in Scozia, altrimenti, prima che giunga l'inverno, il corpo dei constabili si troverà soverchiamente assottigliato. »

Una dichiarazione fatta alla Camera dei Comuni inglesi da sir John Gorst in risposta ad una domanda del signor Bradlaugh, fa fede che le difficoltà dell'Inghilterra nell'Alta Birmania non sono ancora terminate.

Il generale sir Frederik Roberts quando egli lasciò la Birmania, or sono due mesi e mezzo, credeva di avere definitivamente domata la resistenza al giogo inglese. Ma egli aveva fatto i conti senza la tenacia di quelle popolazioni asiatiche refrattarie ai progetti di colonizzazione degli europei.

Sir John Gorst dichiarò non essergli finora pervenuta conferma di una voce secondo la quale la popolazione di Mandalè avrebbe rifiutato di pagare le imposte alle autorità inglesi. Per contro egli dovette constatare che le ultime notizie giunte dal nuovo possedimento britannico erano inquietanti.

Un gran numero di insorti (Dacoitz) tengono ancora la campagna ed attaccano continuamente i posti inglesi. La sottomissione dei capi della insurrezione non conchiude a nulla. Vi sono sempre dei ribelli che riescono a raccogliere forze, continuare la guerriglia ed incendiare città e villaggi.

Le truppe inglesi, come ben si comprende, fanno presto e facilmente a sgominare queste bande quando capita loro di incontrarle in aperta campagna. Ma la difficoltà deriva da questo, che gli insorti evitano siffatto genere di scontri e si contentano di molestare gli inglesi, senza dar loro battaglia.

Si ha da Madrid che il gabinetto riconobbe esservi poca speranza che i negoziati per un trattato di commercio fra le Antille spagnuole e gli Stati Uniti approdino a buon fine.

Pertanto il ministro spagnuolo delle colonie prepara le seguenti riforme da essere applicate al 1° luglio prossimo: assimilazione della tariffa coloniale a quella della metropoli; abolizione dei dazi di esportazione dei zuccheri e melazzi; abolizione dei dazi di importazione in Spagna sui zuccheri e sugli alcoolici provenienti da Cuba e Portorico; commercio di cabotaggio fra le Antille e la metropoli; riduzione degli stipendi agli impiegati; ammissione dei creoli agli impieghi pubblici; sussidi governativi alle ferrovie, ai lavori pubblici, alla emigrazione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VENEZIA, 30. — La città è animatissima e festante. I pressi della stazione, le vie lungo il Canal Grande sono gremiti di folla.

Alle ore 1,20 arrivano le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dai Ministri Crispi e Bin e dalle rispettive Case civile e militare.

Trovansi a riceverle alla stazione tutte le autorità governative e cittadine, le rappresentanze delle Associazioni con bandiere e musiche e una folla enorme che le acclama entusiasticamente.

Le LL. MM. nel recarsi al palazzo Reale per il Canal Grande sono salutate con continue acclamazioni.

Le case ed i palazzi sono pavesati a festa. Le signore gremiscono tutte le finestre.

Le barche del Municipio scortano le gondole Reali seguite da immenso numero di altre gondole, molte delle quali riccamente addobbate.

Lo spettacolo è magnifico ed il tempo è bello.

VENEZIA, 30. — Appena la gondola dei Sovrani, accompagnati dal sindaco e dall'on. Crispi, giunse al palazzo Reale, la popolazione fece una dimostrazione entusiastica in piazza San Marco.

VENEZIA, 30, ore 9,15 pom. — La folla si accalca sulla piazza straordinariamente illuminata, acclamando continuamente i Sovrani.

Le LL. MM. si sono presentate due volte al balcone fra ovazioni entusiastiche.

LONDRA 30. — Camera dei comuni — Commis propone un emendamento che limita l'applicazione della legge di coercizione per l'Irlanda ai delitti commessi dopo l'approvazione della legge stessa.

Il governo lo combatte.

La Camera lo respinge, in seguito alla promessa del governo di deflazare i delitti per i quali la legge avrà effetto retroattivo.

La discussione è quindi aggiornata.

BELFAST, 30. — I due principali cantieri di costruzioni navali cessarono il lavoro. Gli operai, in numero di seimila, si misero in sciopero. Essi domandano di essere pagati settimanalmente e non più per quindici.

VENEZIA, 30 (ore 18 20). — I Sovrani sono arrivati oggi alle ore 1 10 pom.

Erano ad accoglierli otto bissoni parate a festa, quattro a 12 remi e quattro a 8, guidate da rematori in costume, la Società del Bucintoro, la Società dei sollazzieri e centinaia di gondole parate a festa, nonché altre bissoni private.

Le finestre dei palazzi, addobbate con coperte damascate e bandiere, e il popolo intero tripudiante che acclamava i Sovrani, formavano uno spettacolo veramente incantevole.

In questo momento i Sovrani sono andati a visitare l'Esposizione.

VENEZIA, 30 (ore 21 40). — Una folla immensa di popolo, adunata in piazza San Marco, ha insistentemente invitato due volte i Sovrani ad affacciarsi al balcone del Palazzo Reale per salutarli.

Il Re e la Regina si affacciarono infatti e furono entusiasticamente applauditi.

Il concerto militare suonava sulla piazza.

LONDRA, 30. — Il *Daily Chronicle* ha dal Cairo: « Secondo notizie giunte da Massaua, gli italiani essendosi avanzati per impadronirsi di Keraa, incontrarono un numeroso corpo di abissini. Vi fu combattimento. L'esito è dubbio. »

ROMA, 30. — La notizia del *Daily Chronicle* circa movimenti degli italiani verso Keraa ed un loro combattimento cogli abissini è una fiaba.

MADRID, 30 — Una notizia ufficiale segnala una brillante vittoria. Il 16 corrente, il colonnello Avalos, governatore di Sulù, disfece con 900 uomini i ribelli di Maibug, impadronendosi di due formidabili trincee e di artiglieria, e cagionando loro molte perdite. Maibug è ridotta in cenere. Il quartiere cinese fu rispettato. Questo fatto servirà a completare la dominazione spagnuola nell'Arcipelago di Sulù.

Mons. Rampolla partirà domani per Parigi e Roma.

BERLINO, 30 — Il *Reichsanzeiger* pubblica la legge ecclesiastica sanzionata ieri dal Re.

PARIGI, 30. — Si telegrafa da Metz che Schnaebale è stato rilasciato e diretto in Francia col treno di mezzanotte.

METZ, 30. — In seguito ad ordine del giudice d'istruzione di Strasburgo, Schnaebale è stato messo in libertà ed è partito a mezzanotte per la via di Ars Noveant alla volta di Pagny.

L'ordine era arrivato ieri alle 9 di sera.

NOTIZIE VARIE

Trattamento delle pietre gelive. — Tutti sanno, scrive l'ingegnere Petit nel *Genie Civil*, che moltissime pietre non si possono adoperare nella costruzione dei muri, perchè *gelive*. Queste pietre sono in generale molto tenere e porose, ed è questo secondo fatto specialmente che le rende inservibili, perchè nei pori penetra l'acqua, la quale gelando quando la temperatura scende sotto zero le spezza.

L'attenzione e lo studio dei tecnici è stato peraltro sempre rivolto a cercare un modo per eliminare tale inconveniente e rendere utilizzabili queste pietre, le quali in causa della loro poca durezza si prestano alla lavorazione con enorme risparmio in confronto alle pietre dure, mentre la loro durezza è sempre sufficiente per i carichi che devono sopportare. Ma il problema si presenta così complesso, che finora nessuno dei mezzi proposti ha risolto la questione. Trattasi infatti d'introdurre nelle pietre allo stato liquido dei corpi i quali, decomponendosi nel suo interno, vi lascino un deposito insolubile, duro, indecomponibile; inoltre le sostanze impiegate non devono macchiare la pietra, nè cambiarne il colore, non devono essere nè caustiche, nè velenose; e oltre a ciò non devono costituire alla superficie uno strato impermeabile. Quest'ultima condizione è vitale, giacchè se lo strato impermeabile impedisce all'acqua esterna di penetrare nell'interno della pietra, essa impedisce altresì a quella interna di uscirne; la pietra diventerà dura, ma resterà geliva, ossia si romperà quando la temperatura scenderà sotto lo zero.

Si sono tentate, per riuscire nell'intento, molte sostanze, ma senza buoni risultati. I carbonati alcalini, la barite, i silicati alcalini non hanno le proprietà richieste per risolvere la questione in tutte le sue parti: sono caustici, poco solubili, bruciano le mani, gli abiti, i mobili, le tappezzerie; la barite è velenosa; inoltre formano uno strato impermeabile, e gli alcalini poi introducono nel muro la materia prima del sal itro.

Il signor Kessler ha proposto un metodo che risolve la questione. Egli adopera gli idrofluosilicati solubili (quelli alcalini sono quasi insolubili), utilizzando la seguente proprietà di questi sali: gli idrofluosilicati (metallici) solubili, in presenza di un eccesso di calcare si decompongono in silice, spato fluore, e ossido metallico con grande sviluppo di gas acido carbonico. Tale decomposizione è completa e rapida. Con queste sostanze non si ha a lamentare nessuno dei citati inconvenienti; lo sviluppo di acido carbonico fa sì che la pietra resti porosa, e quindi è lasciato all'acqua interna una via per uscire quando congelandosi ne aumenta il volume.

L'operazione può farsi sulla pietra tanto prima di metterla in opera, come dopo, ed è semplicissima: si bagna tre volte la pietra con una soluzione di un dato titolo di un idrofluosilicato metallico, e dopo di ciò l'intento è ottenuto.

La pietra sottoposta a tale operazione può essere pulimentata come qualsiasi marmo o porfido; e adoperando delle soluzioni colorate, si possono ottenere buoni effetti decorativi.

Questo processo può applicarsi ai muri vecchi al pari che ai muri nuovi, ed è quindi molto indicato per la conservazione dei monumenti.

Inoltre le pietre così trattate possono servire alla costruzione di tavoli, vasche da bagno, serbatoi, ecc.

I cementi, le malte, gli stucchi, le terre possono pure essere trattate in egual guisa purchè contengano del calcare: gli idrofluosilicati metallici agendo sui cementi ne rendono insolubili gli alcali, e quindi dopo avere tolto l'eccesso di idrofluosilicato mediante un lavaggio, si può dipingere sui cementi così preparati.

Il costo dell'applicazione di tale processo varia da 0 90 a 1 80 a mq. tutto compreso, e per molte pietre è anche inferiore. Naturalmente questo costo varia col variare del potere assorbente della pietra e del valore della mano d'opera.

In Francia il processo Kessler è stato già adoperato per la conservazione dei monumenti.

La previsione del tempo in Norvegia. — L'*Economia Rurale* scrive che l'Istituto meteorologico di Christiania impiega un metodo tanto semplice quanto ingegnoso per far conoscere il risultato delle osservazioni agli agricoltori, ai pescatori e a tutti gli interessati della regione.

Tutti i treni che lasciano la capitale, a cominciare dalle 3 pom., portano un segnale sulla cima del serrafreno (*guerite*) indicante le previsioni del tempo per le 24 ore che seguono.

Siffatti segnali si compongono di quadrati o di cerchi bianchi o rossi, aventi ciascuno il proprio significato, sia solo, sia combinato insieme.

Un circolo o palla bianca significa bel tempo.

I vapori che fanno servizio lungo le coste portano pure dei segnali al sommo delle vele.

Il servizio funziona regolarmente dal 1° luglio al 1° ottobre.

Ricupero di piroscavo. — Alla *Nazione* del 28 corrente scrivono da Livorno:

La Compagnia di navigazione Fraissinet ha ricevuto annunzio che il piroscavo *Gyptis*, affondato da qualche mese a Portoferraio, è stato recuperato il 23 del mese corrente.

Il vapore sarà rimorchiato a Marsiglia per le necessarie riparazioni.

La produzione dei metalli preziosi nel mondo. — I dati che qui si riproducono sono stati tolti principalmente da comunicazioni ufficiali e da altre fonti autentiche. La produzione dell'oro nel mondo durante l'anno civile 1885, in cifre tonde, ammonta a dollari 101,580,000 (un dollaro vale italiane lire 5), e quella dell'argento, calcolato al valore legale, a quasi dollari 125,000,000.

La produzione dell'oro è rimasta pressochè stazionaria da un certo numero d'anni, come si rileva dalla seguente tabella:

Anno civile 1880 . . .	Importo dollari	103,000,000
» 1881 . . .	»	103,000,000
» 1882 . . .	»	102,000,000
» 1883 . . .	»	97,000,000
» 1884 . . .	»	93,000,000
» 1885 . . .	»	101,500,000

È degno di nota il fatto che, nonostante il gran deprezzamento dell'argento, la sua produzione nel mondo è cresciuta progressivamente, come appare da quest'altra tabella:

Anno civile 1880 . . .	Importo dollari	67,000,000
» 1881 . . .	»	102,000,000
» 1882 . . .	»	111,000,000
» 1883 . . .	»	117,000,000
» 1884 . . .	»	116,500,000
» 1885 . . .	»	121,900,000

L'aumento nella produzione dell'argento, da dollari 116,500,000 nel 1884, a quasi dollari 125,000,000 nel 1885, è dovuta principalmente agli Stati Uniti ed al Messico, avendo la produzione degli Stati Uniti superato di dollari 2,800,000 quella del 1884, e la produzione del Messico è stata superiore di 5 milioni di dollari.

Per la prima volta l'Australia figura come produttrice di una quantità considerevole di argento (dollari 1,018,279).

Gli Stati Uniti tengono ancora il primo posto fra le frazioni produttrici di metalli preziosi, avendo prodotto nell'anno 1885 in oro e in argento per dollari 83,400,000, di fronte ad una produzione totale di dollari 219,000,000, e cioè circa i due quinti della produzione del mondo.

Viene seconda la repubblica del Messico, con una produzione di 32 milioni di dollari. Quindi segue l'Australia con una produzione di quasi dollari 31 milioni. Il quarto posto è tenuto dalla Russia, con una produzione di 26 milioni di dollari, principalmente in oro.

TUMINO RAFFAELE, gerente

Roma, Tip. della *Gazzetta Ufficiale*.